

## ***Frequently Asked Questions***

***Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" – Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU***

### ***Raccolta sintetica per argomento Edizione 2 del 9 giugno 2022***

***Il RUP  
Marco Tranchida***

Soggetti ammessi alla selezione (art.6).....	3
Comuni delle Aree Interne .....	3
Aree Interne SNAI 2014/2020 .....	5
Enti pubblici del settore Sanitario .....	7
Altro soggetto pubblico .....	7
Enti strumentali, Ambiti Territoriali Sociali, enti pubblici economici, aziende speciali, ASP, rapporti con enti del terzo settore .....	9
Soggetti in forma associata .....	16
Contributi massimi erogabili (art.6).....	21
Massimali e cumulabilità proposte .....	21
Cofinanziamento .....	25
Tipologia di interventi ammissibili (art.7) .....	28
Lavori pubblici.....	28
Forniture di beni e/o servizi .....	34
Lavori pubblici e forniture di beni e/o servizi.....	37
Conformità urbanistica.....	41
Livelli di progettazione, programmazione triennale dei lavori pubblici e biennale degli acquisti di beni e servizi .....	41
Proprietà pubblica .....	45
CUP .....	47
Spese ammissibili e non ammissibili (art.8) .....	49
Modalità di partecipazione (art.9) .....	54
Valutazione delle proposte progettuali (art.10).....	62
Formazione della graduatoria (art.11).....	65
Tempi di attuazione (art.12).....	66
Modalità di erogazione delle risorse (art.13) .....	68
Obblighi del soggetto attuatore (art.14) .....	69
Rispetto del principio DNSH .....	69

## **Soggetti ammessi alla selezione (art.6)**

Comuni delle Aree Interne

*Un comune classificato di "cintura" ai sensi della lettera c), art. 6 dell'avviso può presentare domanda?*

**Risposta:**

Secondo le finalità riportate all'art.1 dell'Avviso, i soggetti ammessi alla selezione per beneficiare degli interventi agevolabili sono esclusivamente i comuni delle aree interne 2021-2027, ossia comuni significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità), classificati quali *intermedi, periferici e ultraperiferici*, come definiti all'art.3 dell'Avviso. La risposta è dunque no.

\*\*\*

*Con riferimento all'Avviso Pubblico richiamato in oggetto si chiede di chiarire quanto riportato all'articolo 6 "Soggetti ammessi alla selezione, contributi massimi erogabili, modalità di affidamento e durata", comma 3 in merito al numero di abitanti del Comune: il valore cui fare riferimento dovrà essere quello dell'ultimo dato disponibile al locale ufficio anagrafe o quello riportato nell'ultimo censimento ISTAT (in questo caso quello del 2011)?*

**Risposta:**

No, il valore a cui fare riferimento è il censimento ISTAT 2020, sulla base dei cui dati deriva la nuova classificazione delle aree interne. I dati sono disponibili, unitamente alla mappatura delle aree interne, al link indicato all'art.3 dell'avviso.

\*\*\*

*Da una lettura del bando, si evince che lo stesso prevede che possono presentare proposte progettuali solamente i comuni delle aree interne (intermedi, periferici, ultraperiferici) e sembrano esclusi, in quanto non vengono indicati, i comuni "cintura". Si chiede conferma di quanto sopra.*

**Risposta:**

La risposta è sì

\* \* \*

*Vi scrivo in qualità di neo amministratore del Comune di ....., un paese che conta poco più di ..... abitanti. Vista la pubblicazione del bando PNRN che finanzia "Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità", ho constatato che il Comune di ..... non rientra nella lista dei Comuni che può partecipare al bando.*

*A tal proposito mi occorrerebbe avere maggiori informazioni sui criteri utilizzati per l'individuazione dei Comuni che rientrano nella mappatura delle aree interne.*

**Risposta:**

La mappatura delle aree interne è effettuata dall'ISTAT attraverso specifici indicatori ed algoritmi che misurano "quanto" i comuni risultano penalizzati dalla lontananza da servizi essenziali offerti dai comuni cosiddetti "polo" più prossimi.

\*\*\*

*In riferimento all'avviso pubblico ....., si evidenziano le seguenti perplessità. Dal bando de quo emerge come, nel silenzio generale e senza alcun avviso ai soggetti interessati, i Comuni delle aree interne abbiano subito una ulteriore riclassificazione in: comuni di cintura; intermedi;*

*periferici; ultraperiferici. L'art. 6 dall'avviso pubblico esclude espressamente i Comuni di cintura dalla possibilità di presentare proposte progettuali, ed accedere pertanto al finanziamento. Il criterio posto alla base di tale suddivisione è fondato esclusivamente sulla distanza dei comuni dai rispettivi capoluoghi di provincia. Nessun altro elemento è stato preso in considerazione. Nessuna importanza è stata data allo stato delle infrastrutture, alla presenza o meno di servizi pubblici, alle esigenze della popolazione e ai disagi che la stessa è quotidianamente tenuta ad affrontare. ....Va da sé che porre in essere politiche discriminatorie tra comuni già considerati disagiati -in quanto inseriti all'interno delle cosiddette "Aree Interne"- non può in alcun caso garantire il raggiungimento di quell'obiettivo che il presente avviso mira ad ottenere.*

*L' utilizzo del criterio della lontananza dal capoluogo di provincia come discrimen per l'accesso ai finanziamenti previsti dall'avviso risulta non solo manifestamente illogico, ma anche anacronistico, oltre a rappresentare un indizio della scarsa conoscenza del territorio da parte del legislatore. Non si comprende infatti come i comuni ora denominati "di cintura" siano da un lato considerati facenti parte delle "Aree Interne" - e quindi bisognosi di interventi volti a contrastare problemi di marginalizzazione e di declino demografico - e dall'altro vengano poi esclusi dall'accesso a quei finanziamenti che mirano proprio a risolvere le problematiche di cui sopra. La presente, pertanto, al fine di sollecitare una modifica dei requisiti di accesso alla procedura pubblica in oggetto, inserendo tra i soggetti ammessi alla selezione tutti i comuni facenti parte delle "Aree Interne", e quindi anche quelli ora definiti "di cintura"*

**Risposta:**

La nuova classificazione aree interne ISTAT 2020, alla quale l'avviso si riferisce, utilizza algoritmi che misurano "quanto" i comuni risultano penalizzati dalla lontananza da servizi essenziali offerti dai comuni cosiddetti "polo" più prossimi, individuando una scala di penalizzazione che va, in ordine decrescente, dai comuni ultraperiferici a quelli di cintura. In relazione alle risorse disponibili, l'avviso destina queste ultime proprio sulle aree maggiormente svantaggiate, ossia i comuni intermedi periferici ed ultraperiferici, secondo il criterio compensativo.

\* \* \*

*..... Da una veloce simulazione, emerge che i comuni di ....., che hanno popolazione sopra i 15.000 e 30.000 abitanti, essendo classificati intermedi per il 2021-2027 possono presentare progetti per importi che vanno dai 2 ai 3 milioni di euro per ogni singolo Comune. Solo questi 5 cumulano 15 milioni di euro. A ciò si aggiungano Comuni classificati periferici che sono anche capoluoghi di Provincia e che superano i 20.000 abitanti.*

*Come facilmente intuibile, i Comuni sopra menzionati sono difficilmente collocabili tra quelli in ritardo di sviluppo e nei quali siano assenti servizi essenziali di cittadinanza. Inoltre, questi stessi Comuni hanno due elementi di vantaggio rispetto ai piccoli Comuni:*

- maggiore capacità organizzativa degli uffici nel predisporre progetti definitivi/esecutivi (altro criterio premiale del Bando);*
  - punteggio premiale di 5 punti ([n.d.r.] comuni non appartenenti alle 72 aree SNAI 2014/20).*
- ..... da queste poche considerazioni, viene meno l'aiuto ai piccoli Comuni soprattutto se ubicati nelle Strategie per le aree interne....*

**Risposta:**

La finalità dell'avviso è già stata espressa nella risposta a FAQ precedenti. Si tenga conto che l'entità dell'eventuale finanziamento ai comuni intermedi elencati rimane comunque proporzionale al numero di abitanti che ne beneficiano, proprio in ragione della più equa distribuzione possibile. Per quanto riguarda la Strategia per le aree interne 2014-2020 si rimanda al relativo sottocapitolo.

\* \* \*

*Siamo a segnalare che il Comune di ... non è inserito nell'elenco. Facciamo presente che il Comune di ... è, al contrario, inserito nell'elenco dei comuni aree interne come comune intermedio (vedi elenco allegato di cui all'aggiornamento dell'Agenzia di Coesione del 1.1.2020 e fa parte dei Comuni dell'Area Strategica ... con APQ in fase di attuazione.*

*Abbiamo rilevato che in altro elenco dei Comuni Aree Interne il Comune di ... è classificato C - Cintura, per cui deduciamo che il mancato inserimento sia riferibile a tale incongruenza.*

**Risposta:**

L'elenco nel quale il comune di ... risulta classificato di cintura (scaricabile dal link dell'avviso) costituisce il nuovo elenco aggiornato della Mappa Aree Interne 2020, redatto a seguito del lavoro di perfezionamento e di consolidamento statistico.

Il nuovo elenco, del quale è stata data informativa nella seduta del CIPESS del 15 febbraio 2022, è valevole per il ciclo di programmazione 2021-2027 e costituisce il riferimento per l'avviso pubblico in oggetto.

La diversa classificazione non è dunque una incongruenza ma deriva dal ricalcolo e dalla correzione di alcuni dati relativi alla collocazione dei servizi.

\*\*\*

## Aree Interne SNAI 2014/2020

*Con riferimento all'art. 6 si chiede di specificare se i comuni che appartengono già ad un'area interna delle 72 SNAI possono partecipare al presente avviso.*

**Risposta:**

Si, purché censiti tra i comuni classificati quali intermedi, periferici ed ultraperiferici.

\*\*\*

*L'art. 6 dell'Avviso in oggetto specifica che possono presentare richiesta: i Comuni delle Aree Interne (intermedi, periferici, ultraperiferici) come individuati nella mappatura delle aree interne 2021-2027.*

*All'art.10, nei criteri di attribuzione dei punteggi, si legge: localizzazione dell'intervento in un'area non inserita in una delle 72 Strategie per le aree interne: Punti5.*

*Pertanto si chiede se è corretto intendere che la partecipazione è aperta a tutti i comuni.*

**Risposta:**

*No. Per quanto riguarda i comuni, la loro partecipazione è consentita solo se classificati tra i Comuni delle Aree Interne (intermedi, periferici, ultraperiferici), il cui link è riportato all'art.6 comma 1, anche se già inclusi tra i comuni delle 72 aree SNAI 2014-2020 (link all'art.3). L'appartenenza ad aree SNAI comporta solamente la diversa attribuzione dei punteggi.*

\*\*\*

*Alla luce della seguente indicazione: ..possono partecipare "Altri soggetti pubblici le cui attività ricadano nel territorio dei Comuni delle Aree Interne il cui importo complessivo (dato dalla somma degli importi dei progetti presentati) non dovrà superare 5.000.000 di euro." dà la possibilità alle Aree Interne di partecipare come tali?*

*Se sì, la partecipazione ai sensi dell'art. 6 co. 1 lett. a) dell'Avviso preclude la possibilità di partecipare ai sensi dell'art. 6 co. 1 lett. c)?*

**Risposta:**

Se l'interlocutore si riferisce alle Aree Interne SNAI, si specifica che queste non costituiscono di per sé un soggetto pubblico (art. 6 co. 1 lett. c). Le aree interne SNAI possono quindi partecipare attraverso il loro capofila solo se soddisfano i requisiti di cui al comma 2 dell'art.6 dell'avviso.

\*\*\*

*È ammissibile a finanziamento la realizzazione di un nuovo edificio per lo svolgimento di servizi integrati, sanitari e sociali, domiciliari, residenziali e semiresidenziali finalizzati a garantire la continuità assistenziale dopo la dimissione ospedaliera, a favorire il recupero funzionale e la massima autonomia dei pazienti in cofinanziamento con risorse STATALI relative alla*

## **STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE?**

### **Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati si rimanda all'Allegato 1 all'Avviso che contiene l'elenco degli interventi ammissibili. gli interventi ammissibili sono indicati nell'Allegato 1 all'Avviso.

Per quanto riguarda il cofinanziamento si rimanda alla risposta al relativo sottocapitolo.

\*\*\*

*Premesso che,*

- *il Comune di XX (Provincia di YY) è incluso nell'Area Interna "ZZ" e, pertanto, è un Comune già ricompreso in una delle 72 Strategie Nazionali per le Aree Interne selezionate secondo quanto previsto dall'Accordo di Partenariato 2014-2020.*
- *Il Comune di XX sulla base della mappatura delle aree interne 2021-2027 oggetto di informativa al CIPESS nella seduta del 15 febbraio 2022 non rientra tra i comuni periferici, ultraperiferici e intermedi, bensì ha acquisito lo status di "comune di cintura";*
- *In linea con le previsioni relative all'Obiettivo di Policy 5 della proposta di Accordo di Partenariato 2021/2027 trasmesso alla Commissione europea il 17 gennaio u.s., per la necessità di consolidamento delle aree interne già interessate nel ciclo 2014-2020, la Regione WW ha confermato l'intenzione di confermare le aree interne SNAI 2014/2020 nel redigendo PR FESR e FSE Plus 2021/2027 e, quindi, anche l'AI "ZZ" che include il Comune di XX, tenuto conto della previsione in base alla quale le vigenti aree interne possono continuare ad includere nel proprio perimetro anche comuni divenuti di "cintura";*
- *le finalità dell'Avviso (cfr. articolo 1) in oggetto fanno riferimento all'Investimento 1 - "Strategia nazionale per le aree interne" del PNRR che non dispone distinzione tra "Comuni delle Aree Interne" di cui alla recente mappatura delle aree interne 2021-2027, oggetto di informativa al CIPESS nella seduta del 15 febbraio 2022, e "Comuni delle Aree Interne SNAI" già individuati nella mappatura delle aree interne ricompresi nelle 72 Strategie Nazionali per le Aree Interne selezionate secondo quanto previsto dall'Accordo di Partenariato 2014-2020*
- *nelle premesse dell'Avviso, nel richiamare la milestone M5C3-1 in scadenza al T4 2022 si stabilisce in generale che: "Le aree interne sono quelle individuate nella Strategia Nazionale Aree Interne";*

**CHIEDE**

*che il Comune di XX - incluso nella strategia dell'area interna "ZZ" 2014/2020 e nella redigenda strategia 2021/2027 della medesima area interna - possa rientrare tra i "soggetti ammessi alla selezione" di cui all'articolo 6 dell'Avviso in oggetto e che, in caso di esito positivo, possa assumere il ruolo di "Soggetto attuatore" ai sensi dell'articolo 3 del citato AP.*

**Risposta:**

Nei documenti di sintesi relativi alla Missione 5 Componente 3 del PNRR, la descrizione dell'investimento 1 (*piano per la resilienza delle aree interne, periferiche e montane*) recita: *Investimento 1: Strategia nazionale per le aree interne. Le Aree Interne costituiscono circa tre quinti dell'intero territorio nazionale (le aree interne SNAI 2014/2020 ne occupano appena 1/6), distribuite da Nord a Sud, e presentano caratteristiche simili: a) grandi ricchezze naturali, paesaggistiche e culturali, b) distanza dai grandi agglomerati urbani e dai centri di servizi, c) potenzialità di sviluppo centrate sulla combinazione di innovazione e tradizione....* In linea con quanto sopra, il presente avviso, quale strumento di attuazione dell'investimento, prevede la finalità prioritaria del potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità nei territori più fragili **dell'intero nostro paese**, che, in relazione alle risorse disponibili, sono stati individuati nei comuni delle aree interne classificati quali *intermedi, periferici e ultraperiferici* secondo la recente mappatura delle aree interne 2021-2027. Pertanto i soggetti ammessi alla selezione possono essere individuati solo tra questi ultimi. Ciò posto, il Comune di XX, classificato di cintura, in qualità di comune capofila dell'AI 2014-2020 ZZ, ed in forza delle convenzioni in

essere all'interno della propria area, ai sensi del comma 2 dell'art.6 dell'avviso potrà fare istanza solo per interventi/progetti che ricadano nel territorio dei comuni dell'AI di cui alla classificazione aree interne come definite all'art. 3 dell'avviso.

\* \* \*

*Il bando specifica che uno dei criteri premianti in fase di valutazione, è quello di NON appartenere ad una delle 72 aree interne SNAI. A tal proposito, si chiede se la definizione di appartenenza comprenda i soli Comuni inseriti nell'area progetto dell'area interna, e pertanto beneficiari di finanziamenti nazionali, o se sia estesa anche ai Comuni inseriti in area strategia,*

**Risposta:**

La definizione si riferisce ai comuni inseriti nell'Accordo di Programma Quadro dell'Area Interna (tutti sottoscritti), e quindi già beneficiari di risorse nazionali. Si precisa che la piattaforma per la presentazione delle domande individua automaticamente i comuni appartenenti alle 72 aree SNAI.

\* \* \*

## Enti pubblici del settore Sanitario

*Un Ente pubblico del settore Sanitario (ASL) le cui attività ricadono nel territorio dei Comuni delle Aree interne, vorrebbe partecipare ai sensi dell'articolo 6 lett. b) dell'Avviso pubblico su di un bene immobile di proprietà di questo Comune.*

*A tal fine, si chiede se l'Ente locale potrebbe stipulare una convenzione ai sensi del titolo V del TUEL (es. convenzione ex art. 30 D. Lgs. 267/2000) avente ad oggetto la partecipazione in forma aggregata alla proposta progettuale formulata dall'Ente del Settore Sanitario oppure se, potrebbe (o dovrebbe) concedere in comodato d'uso all'ASL territoriale, l'utilizzo del bene insistente sul territorio comunale;*

**Risposta:**

Secondo il comma 1, lettera b) dell'art.6 dell'avviso un Ente pubblico del settore Sanitario (ASL) può direttamente proporre un progetto/intervento che ricade su uno o più comuni individuati nella mappatura delle aree interne 2021-2027 del proprio territorio di competenza.

Secondo il comma 2 dell'art. 6 può, in alternativa, stipulare una convenzione con i comuni sopra indicati non ai sensi del titolo V del TUEL (es. convenzione ex art. 30 D. Lgs. 267/2000) che è rivolto agli enti locali, ma attraverso una aggregazione di scopo avente ad oggetto la partecipazione in forma aggregata con indicazione del soggetto mandatario o capofila.

\*\*\*

## Altro soggetto pubblico

*Come previsto dall'articolo 6 comma 1 lettera a) l'Avviso pubblico è riservato ai Comuni delle Aree Interne intermedie, periferiche, ultraperiferiche. In seguito ad un rapido approfondimento effettuato dai nostri uffici, sulla base degli allegati file, ..... rientrerebbe nella classificazione A-Polo con ..... abitanti, pertanto non ricadrebbe nelle suindicate aree interne.*

*Facendo sempre riferimento all'articolo 6 comma 1 dell'Avviso in oggetto, abbiamo notato come la lettera c) include tra gli ammessi alla selezione "altro soggetto pubblico la cui proposta progettuale preveda attività che si svolgano nel territorio del Comune dell'Area Interna".*

*Cosa si intende nello specifico? Un'azienda multiservizi potrebbe partecipare?*

**Risposta:**

Per altro soggetto pubblico di cui alla successiva lettera c) deve intendersi qualsiasi ente pubblico anche a carattere sovracomunale (Province, Regioni, Enti pubblici sovraterritoriali, ecc), che, per

competenza e titolarità, possa e voglia presentare progetti e/o interventi da attuare nei territori di comuni dell'Area interna, e quindi classificati quali intermedi, periferici e ultraperiferici.

\*\*\*

*In riferimento all'avviso in oggetto, si chiede se le Province possono partecipare al bando.*

**Risposta:**

Conformemente a quanto disposto dal comma 1, lettera c) dell'art.6 dell'avviso, le province possono partecipare all'avviso a condizione che il progetto ricada esclusivamente nel territorio dei comuni delle Aree Interne (intermedi, periferici, ultraperiferici).

\*\*\*

*.....visto l'art. 6 dell'Avviso .... si chiede se L'Ente Parco Regionale .....può presentare proposte progettuali e può essere beneficiario del finanziamento per interventi localizzati nei comuni del Parco previa aggregazioni di scopo con i comuni interessati dagli interventi,*

*Se la partecipazione del Comune all'aggregazione limita o esclude la partecipazione del comune in forma singola,*

*Se l'Ente Parco .....essendo altro soggetto pubblico così come individuato dalla lett. c art 6 dell'avviso può presentare fino ad un massimo di n. 3 proposte progettuali il cui importo complessivo (dato dalla somma degli importi delle proposte presentate) non dovrà superare i 5.000.000 di euro.*

**Risposta:**

Premesso che l'Ente Parco....., in qualità di altro soggetto pubblico (lettera c del comma 1 dell'art.6 dell'avviso) potrà presentare proposte di interventi/progetti di propria competenza sui comuni (intermedi, periferici, ultraperiferici) del proprio ambito territoriale anche senza forme aggregative con i comuni interessati, indipendentemente dalla presenza o meno di queste ultime, valgono i limiti già indicati nella risposta alla domanda n.20.

Un soggetto pubblico così come individuato dalla lett. c art 6 dell'avviso può presentare fino ad un massimo di n. 3 proposte progettuali il cui importo complessivo (dato dalla somma degli importi delle proposte presentate) non dovrà superare i 5.000.000 di euro.

\*\*\*

*Un parco archeologico regionale (altro ente pubblico quindi) con sede nel comune X (rientrante tra quelli dell'elenco dei beneficiari) può presentare un progetto? Se sì, come si deve regolare nel caso in cui la perimetrazione del parco ricade su più comuni, di cui uno non presente nell'elenco dei comuni beneficiari? Nel caso in cui anche il comune X presenti un progetto, l'importo di quest'ultimo fa cumulo con quello del parco o no?*

**Risposta:**

Un parco archeologico che abbia natura di ente pubblico, indipendente dalla propria sede legale (anche non ricadente in comuni delle aree interne), gestisce, nel proprio ambito tematico, uno o più territori individuati e delimitati da specifici perimetri, seppur soggetti a diversi livelli di tutela. Qualora detti territori ricadano, anche in parte, in territori dei comuni delle aree interne (intermedi, periferici o ultraperiferici), l'Ente Parco Archeologico può proporre interventi e/o progetti quale soggetto attuatore individuato all'art.6, comma 1, lett. c), inserendo nella piattaforma tutti i comuni delle aree interne destinatari degli interventi.

Le proposte presentate dall'Ente Parco Archeologico non fanno cumulo con quelle proposte dai singoli comuni.

\*\*\*



Enti strumentali, Ambiti Territoriali Sociali, enti pubblici economici, aziende speciali, ASP, rapporti con enti del terzo settore

*In riferimento all'articolo 6 (soggetti ammessi) punto 1 lettera c) del Bando in oggetto (Missione 5, Componente 3, Investimento 1.1.1.) si chiede se le A.S.P. (Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona) trasformazione ex I.P.A.B. (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e beneficenza) sono autorizzate a presentare proposte progettuali.*

**Risposta:**

La trasformazione delle IPAB in Aziende di Servizi alla Persona prevista dal D.Lg. n. 207 del 2001 è avvenuta con modalità diverse da regione a regione, assoggettando le stesse ad elementi di governance geograficamente molto disuniformi e, dal punto di vista statutario, misti tra natura pubblicistica e privatistica (*ex multis*, Sentenza Corte Costituzionale, n. 135/2020, depositata il 6.7.2020).

Non è quindi possibile rispondere nello specifico, ribadendo che l'avviso (art.6) ammette alla selezione i comuni delle aree interne nonché enti pubblici la cui proposta progettuale preveda attività che si svolgano nel territorio del Comune dell'Area interna.

\*\*\*

*Vorremmo porre i seguenti quesiti:*

*1) In riferimento all'articolo 6 (soggetti ammessi), punto 1 lettera c) del Bando, si chiede di sapere se una A.S.P. che possiede "personalità giuridica di diritto pubblico" ed assume la definizione di A.P.S.P. (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona) sin dalla sua costituzione, come riportato nel proprio Statuto, essendo stata costituita dal Comune (facente parte dell'area interna) in cui ha sede legale, avendo proseguito senza soluzione di continuità l'opera e le attività dell'IPAB da cui la stessa proviene ed avendo chiesto, all'atto del passaggio da IPAB a ASP, ed ottenuto dai competenti organi regionali la trasformazione in "Azienda Pubblica" dal momento che erano stati accertati tutti i requisiti del caso, sia ammessa alla partecipazione all'Avviso pubblico in questione.*

*2.1) In riferimento all'articolo 6 (soggetti ammessi), punto 4 del Bando, si chiede di sapere se la APSP, che svolge per statuto la propria attività in due comuni contigui, entrambi comuni intermedi di area interna, può presentare due distinte proposte di lavori pubblici e servizi, una per la struttura posta nel Comune 1 in cui ha la sede legale e di cui è proprietaria, l'altra per la struttura posta nel Comune 2 di cui invece è solo concessionaria, essendo di proprietà della ASL (ma, in ogni caso, di proprietà pubblica) o se esistano particolari prescrizioni in caso di semplice concessionario del bene.*

*2.2) Nel caso sia ammessa la presentazione delle due proposte (come proprietario del bene e come concessionario), l'importo complessivo (dato dalla somma degli importi delle proposte presentate) deve rientrare nel limite massimo previsto dal Bando? Oppure, essendo opere che interessano due distinti comuni di aree interne, possono non tener conto di quella limitazione?*

*3) In riferimento all'articolo 7 (tipologie di intervento ammissibili), punto 5 del Bando, nel caso suddetto di presentazione della proposta da parte di una ASP, si chiede di conoscere da chi debba essere emesso l'atto di approvazione del progetto.*

*4) In riferimento all'articolo 10 (Valutazione delle proposte progettuali) - criteri di attribuzione dei punteggi - b) altre circostanze premianti, si chiede di sapere in che modo possa essere dimostrato che in parte si tratti del "completamento di lavori non ultimati".*

**Risposta:**

1) Si rimanda alla risposta alle domande precedenti.

2.1) In linea di massima sì, tenendo conto che occorre dichiarare, nel caso del comune 2, di essere in possesso del consenso all'esecuzione di opere da parte dell'Ente proprietario.

2.2) Vale il limite di importo globale (somma degli importi delle proposte presentate) previsto nell'articolo richiamato.

3) Nel caso di lavori pubblici, il progetto deve essere approvato dal medesimo ente proponente, previa acquisizione dei pareri e titoli necessari da parte degli altri enti competenti (comune, ASL, VV.FF, ecc.).

4) Secondo le finalità dell'avviso, si intende agevolare il recupero di strutture mai completate per esaurimento e/o indisponibilità di fondi. Tale circostanza va dichiarata al momento della domanda, tenendo conto che le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale dell'ente (art.21.2 D. Lgs. 50/2016) e/o che qualsiasi opera realizzata con finanziamento pubblico dispone comunque di comprovante documentazione, che sarà fornita a richiesta.

\* \* \*

*Sono sindaca di un Comune di circa 7.000 abitanti classificato "intermedio" e voglio sapere se è possibile richiedere il contributo da parte della APSP locale, che è un ENTE DI DIRITTO PUBBLICO SENZA SCOPO DI LUCRO, per l'ampliamento della struttura esistente con lo scopo di realizzare quanto segue:*

- 1. ambulatori per medici di base;
- 2. ampliamento del centro prelievi;
- 3. ampliamento della palestra e relativi ambulatori per i servizi di fisioterapia;
- 4. realizzazione di alloggi protetti per anziani parzialmente autosufficienti.

*Inoltre chiedo se è possibile il coinvolgimento di altri 3 Comuni con meno di 3.000 abitanti classificati "intermedi, periferici o ultraperiferici" e richiedere conseguentemente un contributo totale di 1.000.000+300.000+300.000+300.000: 1.900.000*

**Risposta:**

Per quanto riguarda l'ammissibilità di progetti su proposta delle varie ASP o APSP si rimanda alla risposta alle domande precedenti.

Per quanto riguarda l'ammontare del finanziamento si precisa che il comma 3 dell'art.6 si applica solo ai soggetti Comuni delle Aree Interne, sia in forma singola, sia associata.

\* \* \*

*Questa Azienda Speciale Consortile - Ambito Territoriale Sociale ... intende presentare la progettazione su delega dei propri Comuni consorziati. Si chiede se l'accesso alla piattaforma, con SPID, debba essere fatto esclusivamente dal rappresentante legale della forma associata.*

**Risposta:**

La risposta è sì, in qualità di soggetto attuatore come definito all'art.3 dell'avviso.

Si precisa che, secondo le finalità della Missione 5, Componente 3, Investimento 1, del quale l'avviso in oggetto ne costituisce strumento attuativo, si mira ad agevolare la soluzione a problemi di disagio e fragilità sociale delle aree interne, mediante il finanziamento di progetti/interventi proposti dai comuni delle aree interne e, per sopperire alle note carenze strutturali di quest'ultimi, anche da soggetti ed autorità locali aventi competenze tematiche e territoriali sui medesimi.

Sotto questo aspetto l'avviso individua all'art. 6 i soggetti ammessi alla selezione, che in dettaglio sono:

- a) i Comuni delle Aree Interne (intermedi, periferici, ultraperiferici) come individuati nella mappatura delle aree interne 2021-2027;
- b) Enti pubblici del settore Sanitario le cui attività ricadano nel territorio dei Comuni delle Aree Interne come individuate nella mappatura di cui alla lettera a);
- c) Altro soggetto pubblico la cui proposta progettuale preveda attività che si svolgano nel territorio del Comune dell'Area interna.

Inoltre, ai sensi dell'art.6, comma 2 dell'avviso pubblico, tra i soggetti ammessi alla selezione sono ammesse le forme aggregative previste dal Capo V del TUEL 267/2000 (Consorzi/Unioni/Convenzioni etc.) e/o i soggetti aggregatori previsti dal Codice dei Contratti Pubblici (centrali di committenza, CUC, ecc).

Gli Ambiti Territoriali Sociali, ex art.8 L.328/2000, istituiti con modalità diverse da regione a regione, previa verifica della loro effettiva natura giuridica pubblica, potrebbero quindi essere ammessi alla selezione se:

1. costituiscono una delle forme aggregative previste dal citato art.6, comma 2 dell'avviso pubblico, ed in questo caso potranno presentare fino ad un massimo di n. 3 proposte progettuali il cui importo complessivo è proporzionale al numero di abitanti dei comuni ai quali è destinato il progetto/intervento;
2. sono individuati quale ente pubblico del settore Sanitario (art.6, comma 1, lett. b) o quale ente pubblico avente competenza sui comuni delle aree interne ove si intendono attuare le proposte progettuali (art.6, comma 1, lett. c) , ed in questo caso potranno presentare fino ad un massimo di n. 3 proposte progettuali il cui importo complessivo non dovrà superare 5.000.000 di euro.

La loro classificazione compete ai medesimi soggetti proponenti, in relazione alla loro genesi costitutiva ed ordinamento, non noto a priori da questa amministrazione.

\*\*\*

*Un Ambito Territoriale Sociale può essere considerato come ente pubblico e pertanto partecipare al bando prevedendo interventi nei comuni rientranti tra le categorie periferici, ultraperiferici e intermedi?*

**Risposta:**

Ai sensi dell'art.6, comma 2 dell'avviso pubblico, le forme aggregative che possono partecipare sono quelle previste dal Capo V del TUEL 267/2000 (Consorzi/Unioni/Convenzioni etc.) e/o i soggetti aggregatori previsti dal Codice dei Contratti Pubblici (centrali di committenza, CUC, ecc). Gli Ambiti Territoriali Sociali, ex art.8 L.328/2000, istituiti con modalità diverse da regione a regione, potrebbero essere ammessi alla selezione solo se appartenenti agli enti pubblici del settore Sanitario (art.6, comma 1, lett. b) o enti pubblici aventi competenza sui comuni delle aree interne ove si intendono attuare le proposte progettuali (art.6, comma 1, lett. c).

\*\*\*

*Si pongono i seguenti quesiti:*

*Lo scrivente Ambito è costituito da 14 Comuni, di cui solo 1 classificato di "cintura". L'Ambito ha individuato quale forma associativa per l'esercizio associato della funzione sociale e la gestione coordinata dei servizi sociali, la Convenzione tra i Comuni ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000. Ciò premesso, è possibile presentare il progetto come Ambito pur facendo parte dell'Ambito medesimo un solo Comune "cintura"? (tutti gli altri Comuni invece sono classificati "intermedi"). È intenzione dell'Ambito presentare 3 progetti ricadenti nel settore "Servizi per la P.A. e per la Collettività" – SOTTO-SETTORE 93 Servizi essenziali per la popolazione rurale e SOTTO-SETTORE 99 Altri servizi per la collettività. In tal caso, occorre presentare 3 distinti progetti oppure, essendo il settore lo stesso, occorre far ricadere gli interventi in un unico progetto?*

**Risposta:**

Relativamente agli Ambiti Territoriali Sociali, ex art.8 L.328/2000, si rimanda alla risposta alle domande precedenti. Ciò premesso, è possibile presentare un progetto che preveda però attuazione solo nei comuni delle aree interne.

Per quanto riguarda il numero dei progetti si faccia riferimento al paragrafo Massimali e cumulabilità proposte.

\* \* \*

*Alcuni Comuni, classificati come intermedi, appartenenti allo stesso Ambito Territoriale Sociale istituito ai sensi della L. 328/2000 intendono rispondere all'avviso in oggetto prevedendo interventi di ristrutturazione o completamento di opere pubbliche in cui ubicare servizi per anziani e/o disabili. È possibile che l'Ambito Territoriale Sociale presenti contestualmente*

*proposta di intervento per la gestione di servizi rivolti ad anziani e/o disabili che saranno ubicati in dette infrastrutture?*

**Risposta:**

Nel rispetto delle condizioni già espresse nelle risposte precedenti, si ritiene ammissibile che l'Ambito Territoriale Sociale presenti contestualmente la propria proposta di intervento per la gestione di servizi, sulla base di un accordo sottoscritto tra i soggetti coinvolti.

\*\*\*

*Un'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico (A.S.B.U.C.) è da intendersi come "altro soggetto pubblico" di cui all'art. 6 lettera c) dell'avviso per poter di conseguenza presentare domanda per la realizzazione di un centro per anziani per l'importo complessivo di massimo 5.000.000,00 Euro?*

**Risposta:**

Secondo le proprie finalità, l'avviso pubblico prevede quali soggetti destinatari dei contributi i Comuni delle Aree Interne (intermedi, periferici, ultraperiferici). Secondo il principio della sussidiarietà, al fine di agevolare i piccoli comuni delle aree interne, l'avviso ha esteso la possibilità di presentare proposte ad enti del settore sanitario e altri soggetti pubblici (lettera c del comma 1 art. 6) la cui proposta progettuale preveda attività che si svolgano nel territorio del Comune dell'Area interna. Per questi ultimi, deve quindi intendersi qualsiasi ente pubblico, previa verifica della natura giuridica, che abbia competenza tematica sulla proposta e territoriale sui comuni delle Aree Interne dove si prevede di attuare la proposta progettuale. Tenendo conto del principio sopra espresso la specifica valutazione di merito delle proposte progettuali è demandata all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà mediante la nomina di apposite Commissioni.

\*\*\*

*Sono il presidente di una Cooperativa di Comunità, mi chiedo se tale forma societaria rientra tra i possibili beneficiari del bando in oggetto.*

**Risposta:**

Ai sensi dell'art.6 dell'avviso i destinatari dell'avviso pubblico sono esclusivamente i Comuni delle Aree Interne (intermedi, periferici, ultraperiferici) e loro aggregazioni nonché gli Enti pubblici che abbiano competenza tematica sulla proposta e territoriale sui comuni delle Aree Interne le cui attività ricadano nel territorio dei Comuni delle Aree Interne.

\*\*\*

I comuni .....hanno delegato all'Azienda Sociale ....., loro ente strumentale, l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie integrate e più in generale la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle competenze istituzionali degli Enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e consulenza concernenti le attività dell'Azienda stessa.

**QUESITI:**

- 1) L'Azienda Sociale ..... può presentare proposte progettuali come soggetto di cui all'art. 6 comma 2 dell'Avviso in qualità di ente preposto alla gestione associata dei comuni soprariportati, tutti appartenenti alle Aree interne (intermedi, periferici, ultraperiferici)?
- 2) In caso di risposta positiva al precedente quesito, in base all'art. 6 comma 3 dell'Avviso, parrebbe che l'Azienda possa presentare fino ad un massimo di 3 proposte progettuali il cui importo complessivo (dato dalla somma degli importi delle proposte presentate) non dovrà superare un importo massimo pari a 3.000.000,00 euro, essendo il numero di abitanti dei comuni in forma associata oltre 30.001 unità. È corretto?

**Risposta:**

- 1) I soggetti di cui all'art. 6 comma 2 dell'Avviso prevedono solo forme o soggetti associativi previsti dal Capo IV e V del TUEL 267/2000 o soggetti aggregatori previsti dal Codice dei Contratti Pubblici. Per casi particolari, la valutazione di ammissibilità è demandata all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà mediante la nomina di apposite Commissioni.
- 2) Sì, corretto.

\*\*\*

*Si chiede se l'Azienda Speciale, ente pubblico economico strumentale del Comune, che si occupa della gestione dei servizi sociali sul territorio, ricadente nell'area periferica inserita nelle Tabelle di cui all'avviso, dotata di personalità giuridica, può presentare domanda per la missione 5 Servizi e infrastrutture sociali di comunità.*

**Risposta:**

Non è possibile rispondere nello specifico in relazione alla particolare natura giuridica del soggetto proponente per i motivi già illustrati. La valutazione di ammissibilità è demandata all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà mediante la nomina di apposite Commissioni.

\*\*\*

*In riferimento all'art. 6 "Soggetti ammessi", un'Azienda Speciale Consortile costituita dai Comuni dell'Ambito territoriale ai sensi degli artt. 31 e 114 del TUEL, è considerata "altro soggetto pubblico" (rif. comma 1, lettera c) che può presentare proposte progettuali per i Comuni delle Aree Interne (solo undici Comuni su dodici Comuni costituenti l'Azienda) come individuati nella mappatura?*

**Risposta:**

L'avviso vede quali destinatari principali i comuni delle aree interne. L'estensione ad altri soggetti pubblici nasce dall'esigenza di sopperire alla ridotta capacità progettuale dei piccoli comuni, ed in ogni caso presuppone la loro competenza tematica e territoriale sui comuni beneficiari.

La complessa costituzione ibrida di taluni enti non consente al sottoscritto di formulare risposte certe poiché la specifica valutazione di ammissibilità delle proposte non compete al RUP ma è demandata all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà mediante la nomina di apposite Commissioni.

Posso semplicemente consigliare, nel caso di interesse, di allegare, unitamente alle dichiarazioni, lo statuto dell'Ente e/o ogni altra documentazione utile al favorevole accoglimento della domanda.

\*\*\*

*È possibile la partecipazione di una società SRL in house 100% di capitale pubblico che eroga al 100% pubblici servizi?*

**Risposta:**

Per analogia si rimanda alla risposta alle domande precedenti

\*\*\*

*Vorremmo ricevere i seguenti chiarimenti:*

*1) dall'art.6 del presente avviso soggetti ammessi alla selezione, vorremmo sapere se è possibile co-partecipare, ente pubblico con un ente privato, e se sì la presentazione e invio del progetto deve avvenire a nome dell'ente pubblico?*

*2) in merito alla documentazione, si conferma che gli allegati sono unicamente quelli scaricabili al seguente link: .....*

**Risposta:**

- 1) No, l'avviso non consente partecipazioni con enti privati. Il soggetto pubblico beneficiario, in qualità di **soggetto attuatore**, potrà poi implementare il progetto mediante operatori economici (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) da individuare nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. Si avvisa della prescrizione di cui all'art.12, comma 4 lettera f.
- 2) Si.

\* \* \*

*Siamo la Società della Salute del M..... e la norma regionale di riferimento è l'Art.71 bis, c.2 L.R. .... "Disciplina del Servizio Sanitario Regionale" che recita: [La società della salute è costituita in forma di consorzio, ai sensi della vigente normativa in materia di enti locali, tra l'azienda unità sanitaria locale ed i comuni per l'esercizio delle attività sanitarie territoriali, socio-sanitarie e sociali integrate].*

*Pertanto si richiede se il nostro Ente rientra tra quelli previsti dall'art.6 c.1 lett.b dell'Avviso e pertanto se conseguentemente sia applicabile il c.4 del medesimo articolo 6 per quanto riguarda il numero e l'importo massimo dei progetti e non il c.3 del medesimo articolo.*

**Risposta:**

Si rimanda alla risposta alle domande precedenti.

\* \* \*

*Il nostro Ente, in quanto consorzio dei servizi sociali di 25 comuni ricadenti nelle aree interne e costituito mediante convenzione ai sensi degli artt. 30 e 31 del TUEL, può partecipare ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. C (altro soggetto pubblico) o come associazione dei comuni art. 6 comma 1 lett. A.?*

**Risposta:**

Previa verifica statutaria, per le forme associative di comuni costituite ai sensi del Capo V del TUEL 267/2000 (Consorzi/Unioni/Convenzioni etc.) si applica il comma 3 dell'art.6 dell'avviso pubblico. Tali soggetti potranno presentare fino ad un massimo di n. 3 proposte progettuali il cui importo complessivo (dato dalla somma degli importi delle proposte presentate) non dovrà superare l'importo massimo indicato in relazione al numero cumulativo di abitanti dei comuni destinatari dell'intervento.

Per altro soggetto pubblico di cui alla lettera c) comma 1 dell'art.6 deve intendersi qualsiasi ente pubblico anche a carattere sovracomunale (Province, Regioni, Enti pubblici sovraterritoriali, ecc), che, per competenza e titolarità, possa e voglia presentare progetti e/o interventi da attuare nei territori di comuni dell'Area interna, e quindi classificati quali intermedi, periferici e ultraperiferici. Tali soggetti possono presentare fino ad un massimo di n. 3 proposte progettuali il cui importo complessivo (dato dalla somma degli importi delle proposte presentate) non dovrà superare 5.000.000 di euro.

La corretta individuazione è in capo al soggetto proponente.

\*\*\*

*Pongo il quesito ... per conto dell'Agenzia per la mobilità di ... Poiché tra le spese ammissibili del bando sono indicate sia (alla voce 01 Infrastrutture di Trasporto) le categorie "036 Sistemi integrati di trasporti intelligenti" e "999 Altri trasporti urbani", sia (alla voce 10 Servizi per la P.A. e per la Collettività) la categoria "001 servizi di trasporto alle persone" e poiché per i comuni ..... il soggetto incaricato della pianificazione e della programmazione dei trasporti è tassativamente ed esclusivamente l'Agenzia per la Mobilità ..., si chiede se quest'ultima (e, per estensione, anche le Agenzie per la mobilità delle altre province) possa essere ricompresa nella fattispecie "c) Altro soggetto pubblico la cui proposta progettuale preveda attività che si svolgano nel territorio del Comune dell'Area interna", come previsto dall'Articolo 6 dell'Avviso.*

*L'Agenzia per la Mobilità di .... ha ragione sociale di SpA, la cui proprietà è al 100% pubblica (Comune di ... 50%, Provincia di ..., 50%). Si segnala che una eventuale risposta negativa al quesito implicherebbe in automatico l'impossibilità a candidare interventi sulle categorie suesposte, in quanto tematiche di esclusiva prerogativa della suddetta Agenzia e delle altre agenzie provinciali per la mobilità.*

**Risposta:**

Come già chiarito in FAQ simili, il problema relativo alla ammissibilità di enti pubblici economici, enti strumentali di istituzioni territoriali, società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, ecc, è demandato alla valutazione di apposite commissioni, poiché deve essere verificata specificatamente l'effettiva natura pubblicistica del soggetto richiedente il finanziamento.

Si specifica infatti che, per giurisprudenza consolidata, la natura pubblicistica o privatistica dell'attività dell'ente pubblico va ricollegata, anziché al fine cui è preordinata, alle oggettive modalità organizzative secondo le quali si svolge.

Tuttavia se ne consiglia la partecipazione, allegando ogni documentazione utile alla predetta valutazione.

\* \* \*

*Può una comunità comprensoriale, equiparata alle comunità montane, ed ente gestrice dei servizi sociali per i propri comuni membri, presentare un progetto di risanamento di un edificio di proprietà di una fondazione pubblica e quindi altrettanto ente pubblico per adibirlo a struttura per persone con disabilità?*

**Risposta:**

Premesso che la finalità risulta coerente con le finalità dell'avviso, per quanto riguarda il soggetto proponente e la sua legittimità ad avanzare proposte progettuali su immobili di proprietà di altri enti pubblici, si rimanda alle risposte precedenti.

\* \* \*

*Si possono prevedere co-progettazioni con il terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 55 del codice del terzo settore?*

**Risposta:**

Premesso che non è esclusa dall'Avviso la modalità di realizzazione degli interventi mediante il ricorso alla co-progettazione, l'eventuale presenza di co-progettazione con il terzo settore, per la realizzazione degli interventi/progetti finanziati dovrebbe risultare comunque coerente e rispondente alle finalità del Progetto e non comportare la configurabilità del sostegno finanziario pubblico in termini di aiuto di Stato. L'art. 14 dell'Avviso impone di garantire la stabilità dei progetti/interventi finanziati, mantenendo "la destinazione d'uso coerente col progetto finanziato per gli edifici interessati dagli interventi e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi" di talché gli stessi non possono subire modifiche suscettibili di alterare la natura o le modalità di esecuzione, ovvero di procurare un vantaggio indebito a un soggetto terzo.

\*\*\*

*Qualora un Comune intendesse prevedere un avviso di co-progettazione, allo stesso possano rispondere anche soggetti non facenti parte del terzo settore, ad esempio altre Associazioni o imprese che possano fornire servizi inerenti attività di sostegno culturale o altre attività che non sono prerogativa di soggetti del Terzo Settore?*

**Risposta:**

In presenza di co-progettazione, in conformità e nei limiti di quanto risposto alla domanda precedente, valgono le disposizioni di cui al D.Lgs 117/2017.

\*\*\*

*E' possibile effettuare partenariati di sostegno e garanzia con gli enti del terzo settore? O sono ammesse in fase di compilazione domanda solo le ATS / aggregazioni di scopo tra enti pubblici?*

**Risposta:**

Qualora il partenariato presupponga una co-progettazione, si rimanda alla risposta alle domande precedenti.

\*\*\*

*Premesso che il Comune ritiene di presentare un progetto misto Lavori pubblici e forniture di beni e/o servizi finalizzato ad ultimare la Biblioteca Comunale (intervento prioritario: centri di consulenza, servizi culturali, servizi sportivi) si chiede di sapere:*

*1) se nella voce forniture di beni e/o servizi, rientrano le spese per la gestione e realizzazione delle attività (animazione, formazione, accoglienza e culturali) da svolgersi nella biblioteca a cura di soggetti del terzo settore da individuarsi con avviso di coprogettazione?*

*2) posto che all'art 9, comma 8 si dice di inviare via pec le dichiarazioni di cui all'allegato 2, si chiede se alla suddetta dichiarazione va allegata la documentazione progettuale completa?*

**Risposta:**

- 1) Non è esclusa dall'Avviso la modalità di realizzazione degli interventi mediante il ricorso alla coprogettazione con il terzo settore, purché la realizzazione degli interventi/progetti finanziati risulti comunque coerente e rispondente alle finalità del Progetto e non comporti la configurabilità del sostegno finanziario pubblico in termini di aiuto di Stato.
- 2) Non è obbligatorio né richiesto dall'avviso nella fase di invio delle dichiarazioni l'allegazione di documentazione progettuale.

\* \* \*

Soggetti in forma associata

*1) Considerando le ipotesi di intervento relative a "f) centri di consulenza, servizi culturali, servizi sportivi" è contemplabile la realizzazione di un PARCO inclusivo e multifunzionale all'aperto all'interno del quale sarà possibile realizzare servizi sportivi e culturali?*

*2) Al fine di poter richiedere più di 300.000 euro di investimento, nel caso di presentazione di progetto da parte di un ENTE PUBBLICO (diverso dal Comune che possiede il bene da valorizzare) facente parte di apposito raggruppamento (accordo di programma o ATS) insieme al Comune, il capofila e beneficiario ovvero responsabile delle spese e rendicontazione, dovrà essere l'Ente pubblico stesso in qualità di proponente o può essere il Comune facente parte del raggruppamento e proprietario del bene ? Oppure: il Comune può avere specifico ruolo di beneficiario per la rendicontazione per come definito nell'ambito dell'ATS e non figurare quel capofila del raggruppamento ma partner?*

*3) Nel caso in cui il bene da valorizzare ai fini progettuali (terreno) si trovi all'interno del territorio comunale di un Comune montano e sito nelle aree interne ma sia di proprietà di un Comune che invece non ne faccia parte (caso di "isola amministrativa") è possibile che il Comune montano presenti il progetto previo accordo di collaborazione, o accordo di programma o convenzione specifica oppure in ATS o in raggruppamento con il Comune proprietario, che fungerebbe da ulteriore "Ente pubblico" del raggruppamento ?*

**Risposta:**

- 1) La risposta è sì.
- 2) Il soggetto proponente, e quindi anche soggetto responsabile delle spese e rendicontazione, potrà essere il singolo comune o il soggetto capofila di un raggruppamento (costituito o costituendo) secondo quanto riportato all'art.6 dell'avviso. È evidente che la forma di partecipazione associata mista (comune + altro soggetto pubblico) è consentita solamente se l'intervento proposto, per sua natura ed estensione, preveda attuazione su territori di più



comuni e quindi a servizio di un più ampio numero di abitanti. In tal caso il soggetto pubblico deve essere il soggetto capofila.

- 3) No. Il bene deve ricadere entro il territorio comunale di un comune delle Aree Interne.

\*\*\*

*1. può un comune rientrante in area interna, di cintura (non intermedio, periferico o ultraperiferico) far parte di un ATS con capofila un comune periferico e per tanto sommare gli abitanti al fine del numero di residenti di cui al punto 6.3?*

*2. in caso affermativo uno degli interventi proposti (servizi o lavori) può essere localizzato nel comune di cintura?*

**Risposta:**

1. No. Il comma 3 dell'art.6 consente anche la partecipazione in forma associata dei soggetti di cui alla lettera a) del comma 1 (solo i comuni delle Aree Interne intermedi, periferici, ultraperiferici) cumulando i relativi abitanti. Inoltre, per altro soggetto pubblico di cui alla lettera c) del comma 1 deve intendersi qualsiasi ente pubblico che abbia competenza tematica sulla proposta e territoriale sui comuni delle Aree Interne dove si prevede di attuare la proposta progettuale.

\*\*\*

*Sull'Avviso viene spiegato che possono presentare istanza di agevolazione Comuni appartenenti alle aree interne e classificati come "intermedi, periferici ed ultraperiferici", anche in forma congiunta.*

*In questo caso, i Comuni devono essere collegati allo stesso Comune di destinazione prevalente (o Comune Polo), oppure possono essere collegati anche a Comuni Polo diversi?*

*Si specifica che tutti i Comuni presi in considerazione rientrano nella stessa provincia ....e che rientrano tutti nella zona della .....*

**Risposta:**

I comuni intermedi, periferici ed ultraperiferici che intendono aggregarsi per proporre interventi congiunti possono essere collegati anche a Comuni Polo diversi.

\*\*\*

*Si richiede con la presente se un Consorzio di Comuni costituito per la gestione di aree industriali rientra negli Enti pubblici ammessi a partecipare ex art.6 lett c) e se, in particolare, può configurare la fattispecie di cui al Titolo V TUEL 267/2000 - art.31 Consorzi?*

**Risposta:**

Previa verifica statutaria e nell'ipotesi che il Consorzio sia stato istituito ex art.31 TUEL, nel caso di Consorzio di Comuni (che non comprende cioè enti pubblici diversi dai comuni) vale quanto specificato già nelle domande precedenti. Si precisa inoltre che deve essere soddisfatta la competenza tematica sulla proposta nonché territoriale sui comuni delle Aree Interne dove si prevede di attuare la proposta progettuale.

\* \* \*

*Se due comuni, legati da pregressa e consolidata progettualità, entrambi con popolazione inferiore a 3.000 abitanti e che in forma associata superano tale soglia, decidessero di presentare insieme un'unica proposta progettuale, comprendente interventi su entrambi i territori comunali, si chiede se l'importo massimo del progetto sia pari ad € 1.000.000,00 ?*

**Risposta:**

La risposta è si.

\*\*\*

In riferimento all'art. 6 dell'avviso, si chiede se è possibile, in alternativa ai sensi del capo V del TUEL 267/2000, presentare proposte in forma associata tra Comuni ai sensi dell'ex art.15 L. 241/90.

**Risposta:**

Si ritiene ammissibile la forma associativa ai sensi dell'art.15 L.241/90, purché sia individuato il comune capofila, che sarà individuato quale soggetto attuatore.

\*\*\*

*Si chiede di chiarire se l'Unione ..... dei Comuni montani di ....., complessivamente di circa 14.500 abitanti, essendo ente che rientra tra i soggetti di cui al punto c) p. 1 dell'art. 6 dell'avviso, può presentare proposte progettuali fino a 5.000.000 di euro. I Comuni dell'Unione rientrano nelle aree interne.*

**Risposta:**

Per una Unione di Comuni, se forma associata ai sensi del Capo V del TUEL 267/2000, valgono i limiti di cui al comma 3 art.6 dell'avviso (contributo proporzionale agli abitanti dell'unione beneficiati).

\*\*\*

*La Scrivente Comunità Montana è costituita ai sensi della Legge Regionale della Regione Campania n. 12 del 30 settembre 2008 "Nuovo ordinamento e disciplina delle comunità montane". A mente del comma 1, art. 4 della Legge citata <<La comunità montana svolge funzioni di difesa del suolo e dell'ambiente. A tal fine realizza opere pubbliche e di bonifica montana atte a prevenire fenomeni di alterazione naturale del suolo e danni al patrimonio boschivo. La comunità montana, altresì, attraverso l'attuazione dei piani pluriennali di sviluppo, dei programmi annuali operativi e di progetti integrati di intervento speciale per la montagna e nel quadro della programmazione di sviluppo provinciale e regionale, promuove lo sviluppo socio-economico del proprio territorio, persegue l'armonico riequilibrio delle condizioni di esistenza delle popolazioni montane, anche garantendo, d'intesa con altri enti operanti sul territorio, adeguati servizi capaci di incidere positivamente sulla qualità della vita. La comunità montana inoltre concorre, nell'ambito della legislazione vigente, alla valorizzazione della cultura locale e favorisce l'elevazione culturale e professionale delle popolazioni montane.>>.*

*Il successivo comma 2 del citato art. 4 prevede che <<La comunità montana esercita le funzioni amministrative ad essa delegate dai comuni di riferimento ai fini dell'esercizio in forma associata>>, in linea con la previsione di cui all'art. 28 del TUEL 267/2000 che recita <<L'esercizio associato di funzioni proprie dei comuni o a questi conferite dalla regione spetta alle comunità montane>>.*

*Nella fattispecie, ad essa Comunità Montana non è stata delegata alcuna funzione amministrativa da parte dei Comuni di riferimento (che, nella fattispecie, oltre ad essersi associati in numero due Unioni di Comuni hanno associato alcune funzioni tra essi medesimi attraverso Convenzioni ex art. 30 TUEL), e pertanto, Essa si limita a svolgere le funzioni sue proprie – altre rispetto alle funzioni che la legge assegna ai Comuni - conferite dalla citata legge istitutiva regionale.*

*Si aggiunga che l'art. 5 della legge regionale citata prevede che <<Le comunità montane hanno autonomia statutaria, regolamentare e amministrativa (...)>>.*

*Ciò stante, in linea con la giurisprudenza del Consiglio di Stato e della Corte Costituzionale che ha riconosciuto alle Regioni la potestà ordinamentale in materia, nella codificazione ordinamentale adottata dalla Regione Campania e nella fattispecie della scrivente non può ritenersi che la medesima sia una "forma associata" ai sensi del combinato disposto di cui al Capo V ed agli artt. 27 e 28 del TUEL, configurandosi, viceversa, quale altro ente pubblico per l'esercizio di funzioni alla medesima assegnate dalla legge regionale istitutiva, stante la diversa impostazione adottata dalla citata legge regionale rispetto ad analoga normazione di altre regioni italiane. Ne consegue*

*che l'apprezzamento circa la qualificazione di una Comunità Montana è funzione dell'ordinamento della singola regione di appartenenza e non già della previsione normativa nazionale del Tuel, peraltro superata dalla legge 24 dicembre 2007 n. 244 art. 2, commi 16-22 per come modificata nei termini dal D.L. 97/2008, in forza del quale disposto sono state adottate le leggi regionali come quella citata della Campania. Si precisa che la legge regionale citata non è stata impugnata dinanzi alla Corte Costituzionale.*

*Ciò stante, con riferimento all'Avviso, si chiede conferma della correttezza della suesposta interpretazione ai fini della qualificazione della scrivente quale Altro Ente Pubblico ai sensi della lettera c), comma 1, art. 6 dell'Avviso, con conseguente inapplicabilità della previsione di cui al successivo comma 2.*

**Risposta:**

Da una sommaria lettura, la legge regionale istitutiva delle Comunità Montane sembrerebbe conferire loro, oltre all'esercizio in forma associata delle funzioni e servizi comunali, anche la funzione di funzioni di difesa del suolo e dell'ambiente, di promozione dello sviluppo socio-economico e valorizzazione della cultura locale. Competenze di solito attribuite agli enti parco, creando quindi una forma ibrida tra una Unione di Comuni ed un ente parco.

In base a quanto premesso, senza però poter anticipare valutazioni da parte della commissione di valutazione, una Comunità Montana, potrebbe rientrare tra i soggetti:

- di cui art 6 c1 lett c, qualora i progetti/interventi proposti siano pertinenti le tematiche di cui alla lett. a) comma 2, art.4, LR 12/2008 (a) gestisce gli interventi speciali per la montagna stabiliti dalla normativa dell'Unione europea e dalle leggi nazionali e regionali);
- di cui art 6 c1 lett a, qualora i progetti/interventi proposti siano pertinenti le tematiche di cui alla lett. b) comma 2, art.4, LR 12/2008 (b) esercita le funzioni ed i servizi comunali ad essa delegati che i comuni sono tenuti o decidono di esercitare in forma associata).

Pertanto si demanda al medesimo soggetto proponente, in ragione della tematica delle proposte che intende presentare, la propria individuazione tra i soggetti ammessi elencati art.6 dell'avviso pubblico.

\* \* \*

*La scrivente Amministrazione (Unione dei Comuni.....) rientra nel novero degli enti locali della ..... ai quali con legge regionale ..... è affidato l'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali rientranti nei settori di attività socio assistenziali.*

*Si chiede se sia ammissibile a finanziamento un'opera pubblica quale la ristrutturazione di una struttura residenziale per anziani e disabili che – pur essendo localizzata fisicamente in un comune ricadente nella perimetrazione “C- cintura” – è base e garantisce servizi assistenziali alle persone anziane e disabili dell'intero territorio comunitario;*

**Risposta:**

Considerato che all'unione dei Comuni è affidato l'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali rientranti nei settori di attività oggetto dell'Avviso, si ritiene ammissibile la proposta dell'intervento, ancorché ubicata presso un comune di cintura, in quanto a servizio di comuni limitrofi delle aree interne (intermedi, periferici ed ultraperiferici).

Si precisa che l'Unione potrà partecipare come aggregazione di comuni e non come altro ente pubblico, indicando nella piattaforma tutti i comuni delle aree interne destinatari dell'intervento, e dalla cui somma degli abitanti deriva il massimale dei progetti (ar.6, comma 3)

\* \* \*

*Le ATS devono essere formalizzate prima della presentazione della domanda?*

**Risposta:**

Nel caso l'interlocutore faccia riferimento alle Associazioni Temporanee di Scopo, la loro partecipazione è ammessa anche se non formalizzate prima della presentazione della domanda, purché sia già stata sottoscritta da tutti i soggetti partecipanti, relativa dichiarazione di impegno con individuazione del soggetto mandatario o capofila, ed essere in possesso delle deliberazioni da

parte degli organi di indirizzo politico-amministrativo (Art.6 comma 2 Avviso).

\*\*\*

*Sono il Sindaco del Comune di ..., che intende partecipare al presente bando (quale soggetto capofila delegato per la candidatura e la successiva realizzazione degli interventi) in convenzione con il Comune di ... Si Intendono Candidare due interventi: .....*

*Si chiede se sia corretto: Il Comune capofila assume nella propria programmazione (Opere Pubbliche e DUP) i due progetti; Il Comune capofila Genera i CUP relativi ai due progetti.*

*E' corretta la procedura che prevede l'invio da parte del Comune di ..., di una prima domanda relativa ad entrambi i progetti?*

**Risposta:**

L'avviso prevede la possibilità di utilizzare convenzioni per sopperire alla carenza amministrativa di taluni comuni delle aree interne. Nel caso di convenzioni tra comuni il soggetto capofila è individuato quale soggetto attuatore (art.3 avviso)

La procedura indicata è corretta e occorre indicare nella piattaforma la corretta individuazione del soggetto proponente: non singolo comune ma aggregazione di comuni.

\*\*\*

## **Contributi massimi erogabili (art.6)**

Massimali e cumulabilità proposte

*In relazione all'avviso in oggetto siamo a richiedere in che misura verrà corrisposto il contributo.*

**Risposta:**

L'importo del contributo finanziario prevede la copertura totale delle spese, qualora ammissibili, nei limiti di cui ai commi 3 e 4 dell'art.6 dell'avviso nonché della [circolare MEF RGS n.4 del 18 gennaio 2022](#). È ammesso il cofinanziamento pubblico con risorse stanziati dall'Ente proponente.

\*\*\*

*Vi chiedo se un comune che può presentare fino ad un massimo di tre proposte progettuali ogni proposta nel caso di comune con popolazione fino a 3000 abitanti è di 300.000,00 € oppure l'ammontare complessivo delle tre proposte deve essere massimo di 300.000,00 €?*

**Risposta:**

L'ammontare complessivo delle tre proposte (dato dalla somma degli importi delle proposte presentate) non dovrà superare l'importo massimo indicato all'art.6, comma 3 dell'avviso.

\*\*\*

*La partecipazione di un singolo comune con una propria proposta progettuale, essendo lo stesso parte di una Unione di comuni, è ostativa alla contemporanea partecipazione dell'Unione dei comuni con una propria e distinta proposta di progetto?*

**Risposta:**

La partecipazione di un singolo comune con una propria proposta non è a priori ostativa alla contemporanea partecipazione dell'Unione dei comuni con una distinta proposta di progetto. Tuttavia, secondo il principio perequativo di ripartizione delle risorse sul territorio, si applicherà il massimale numerico e di budget di cui al comma 3 dell'art. 6 dell'avviso considerando la somma degli importi delle proposte presentate che beneficiano il medesimo comune.

\*\*\*

*Si chiede di conoscere se sia possibile che un comune possa presentare una propria proposta progettuale in presenza di un'analoga iniziativa (ma con diverso oggetto) adottata dall'ASL di riferimento e viceversa.*

*In caso di risposta affermativa: l'importo massimo finanziabile è dato dalla somma dei due importi massimi? Oppure vi è un tetto massimo di finanziamento per il territorio coinvolto nella progettualità? (Es. comune 2 milioni Asl 5 milioni, totale finanziabile 7 milioni. Oppure finanziamento massimo 5 milioni da ripartire tra i due enti).*

**Risposta:**

Come già espresso in quesiti simili, secondo il principio perequativo di ripartizione delle risorse sul territorio nazionale, si applicherà il massimale numerico e di budget di cui al comma 3 dell'art. 6 dell'avviso considerando la somma degli importi delle proposte presentate dal beneficiario. Nell'esempio, il comune, singolarmente, è diretto beneficiario e può presentare le proprie proposte nei limiti indicati al comma 3 dell'art.6 (2 milioni). Il progetto dell'ASL, in questo caso beneficiario, coinvolgerà il medesimo comune quale destinatario e/o tra i comuni destinatari, e potrà presentare autonomamente le proprie proposte nei limiti di cui al comma 4 dell'art.6 (5 milioni). Il totale finanziabile è dunque 7 milioni.

Poiché pervengono numerosi quesiti su questa tematica, si precisa che:

Autonomamente possono presentare proposte tutti i soggetti elencati al comma 1 dell'art.6:

- a) i Comuni delle Aree Interne (intermedi, periferici, ultraperiferici);
- b) Enti pubblici del settore Sanitario le cui attività ricadono nei Comuni delle Aree Interne;
- c) Altro soggetto pubblico la cui proposta progettuale preveda attività che si svolgano nel territorio del Comune dell'Area interna.

ciascuno con i propri limiti sul numero massimo di progetti ed importi ed indipendentemente tra loro.

I Comuni delle Aree Interne, sia in forma singola che associata (nelle forme consentite dal comma 2 dell'art.6) possono presentare proposte che cumulativamente devono rispettare i limiti sul numero massimo di progetti ed importi di cui al comma 3 dell'art.6 (massimale relativo al numero di abitanti). È necessario quindi che, ad esempio, l'Unione di Comuni, che intenda presentare proposte sui comuni associati, si coordini con i medesimi per garantire il rispetto dei limiti suddetti.

Nel caso di partecipazione di aggregazione tra comuni delle aree interne [lett. a) comma 1 art.6] e soggetto pubblico [lett. b) e/o c) comma 1 art.6], si specifica che detta aggregazione deve rispettare i seguenti requisiti per l'ammissione:

- il soggetto pubblico deve essere il capofila dell'aggregazione (e quindi essere il beneficiario);
- il soggetto pubblico deve possedere competenza tematica (anche non esclusiva) e territoriale sulla proposta progettuale.

In questo caso valgono i limiti sul numero massimo di progetti ed importi di cui al comma 4 dell'art.6 (max 3 proposte con importo complessivo fino a 5 mln euro), indipendentemente da eventuali proposte dei singoli comuni dell'aggregazione.

Di seguito si formulano alcuni esempi esplicativi:

Esempio 1: 3 comuni A...C, limitrofi, appartenenti ad aree interne, ed ente pubblico del settore Sanitario.

Il comune A propone un proprio progetto per la realizzazione di una piazzuola per elisoccorso dal costo pari a 50.000;

Il comune B propone un progetto per la ristrutturazione del campo sportivo e degli spogliatoi inagibili dal costo di 350.000, un secondo progetto per la ristrutturazione di un edificio storico comunale per la realizzazione del museo dal costo di 300.000, ed un terzo progetto relativo alla ristrutturazione dello spazio sociale all'interno del parco cittadino con nuovo arredo urbano e illuminazione dal costo di 200.000;

Il comune C propone un progetto di ristrutturazione di un edificio per la realizzazione di 4 mini alloggi per accogliere famiglie in fuga da guerre dal costo di 400.000;

L'ASL territorialmente competente propone l'attivazione del servizio di assistenza domiciliare per anziani sui comuni A, B e C dal costo di 2.200.000 euro dal 01/01/2023 al 30/06/2025;

Comuni	Classificazione	Abitanti	Progetto 1	Progetto 2	Progetto 3	TOTALE	Massimale
Comune A	ultraperiferico	500	50.000			<b>50.000</b>	300.000
Comune B	periferico	3500	350.000	300.000	200.000	<b>850.000</b>	1.000.000
Comune C	intermedio	6000	400.000			<b>400.000</b>	1.000.000
ASL			<b>2.200.000</b>			<b>2.200.000</b>	5.000.000

Nell'esempio, il progetto dell'ASL è indipendente da quelli presentati dai 3 comuni relativamente sia ai massimali che al numero max dei progetti. In tal modo sul comune B è prevista, previo posizionamento di tutte le proposte in posizione utile in graduatoria, l'attuazione di 4 interventi, dei quali il comune ne è beneficiario per i primi 3 e destinatario per il quarto.

Esempio 2: 3 comuni A...C, limitrofi, appartenenti ad aree interne, ed Unione Montana.

Il comune A propone un proprio progetto per la realizzazione di una piazzuola per elisoccorso dal costo pari a 50.000;

Il comune B propone un progetto per la ristrutturazione degli spogliatoi inagibili del campo sportivo dal costo di 250.000, un secondo progetto per la ristrutturazione di un edificio storico comunale per la realizzazione del museo dal costo di 300.000;

Il comune C propone un progetto di ristrutturazione di un edificio per la realizzazione di 4 mini alloggi per accogliere famiglie in fuga da guerre dal costo di 400.000;

L'Unione Montana, della quale fanno parte i comuni sopra, propone la realizzazione di un percorso turistico dal costo di 1.000.000;

Comuni	Classificazione	Abitanti	Progetto 1	Progetto 2	Progetto 3	TOTALE	Massimale
Comune A	ultraperiferico	501	50.000		50.095	<b>100.095</b>	300.000
Comune B	periferico	3500	250.000	300.000	349.965	<b>899.965</b>	1.000.000
Comune C	intermedio	6000	400.000		599.940	<b>999.940</b>	1.000.000
Unione Montana					<b>1.000.000</b>		
<b>TOTALE</b>		<b>10001</b>				<b>2.000.000</b>	<b>2.000.000</b>

Nell'esempio sopra sono rispettati i massimali ed il numero max dei progetti sia per ciascun comune che per l'insieme comuni + Unione Montana. Per la verifica il progetto proposto dall'Unione Montana è stato ripartito tra i comuni proporzionalmente ai relativi abitanti.

Esempio 3: 4 comuni A...C, limitrofi, di cui 3 appartenenti ad aree interne ed aggregazione ASL+comuni.

Il comune A propone un proprio progetto per la realizzazione di una piazzuola per elisoccorso dal costo pari a 50.000;

Il comune B propone un progetto per la ristrutturazione degli spogliatoi inagibili del campo sportivo dal costo di 250.000, un secondo progetto per la ristrutturazione di un edificio storico comunale per la realizzazione del museo dal costo di 300.000;

Il comune C propone un progetto di ristrutturazione di un edificio per la realizzazione di 4 mini alloggi per accogliere famiglie in fuga da guerre dal costo di 400.000;

L'aggregazione di scopo ASL con i 3 comuni sopra propone l'attivazione del servizio di assistenza domiciliare per anziani sui comuni A, B e C e la ristrutturazione di 2 edifici, di proprietà dei comuni B e C, per centri Alzheimer, dal costo di 5.000.000 euro;

Comuni	Classificazione	Abitanti	Progetto 1	Progetto 2	Progetto 3	TOTALE	Massimale
Comune A	ultraperiferico	500	50.000			<b>50.000</b>	300.000
Comune B	periferico	3500	250.000	300.000		<b>550.000</b>	1.000.000
Comune C	intermedio	6000	400.000			<b>400.000</b>	1.000.000
Aggregazione ASL + comuni					5.000.000	<b>5.000.000</b>	5.000.000

Nell'esempio, il progetto dell'aggregazione ASL+comuni è indipendente da quelli presentati dai 3 comuni relativamente sia ai massimali che al numero max dei progetti.

Esempio 4: 2 comuni aree interne e loro aggregazione di scopo.

Il comune A propone un proprio progetto dal costo pari al massimale di 300.000;

Il comune B propone un progetto indipendente dal costo pari al massimale di 300.000;

I due comuni costituiscono una ATS il cui cumulo di abitanti consente un massimale di 1.000.000,00 euro e propongono un ulteriore progetto dal costo di 400.000;

Comuni	Classificazione	Abitanti	Progetto 1	Progetto 2	Progetto 3	TOTALE	Massimale
Comune A	ultraperiferico	2000	300.000			<b>300.000</b>	300.000
Comune B	periferico	2000	300.000			<b>300.000</b>	300.000
Aggregazione ATS A e B		4000	-	400.000	-	<b>400.000</b>	-

Nell'esempio, il terzo progetto proposto dall'aggregazione viene scartato in quanto l'ATS risulterebbe costituita con la evidente finalità di accedere al superiore massimale. Qualora invece

l'ATS, costituita dai 2 comuni, presenta tutte e tre le domande di finanziamento, queste risulterebbero ammissibili:

Comuni	Classificazione	Abitanti	Progetto 1	Progetto 2	Progetto 3	TOTALE	Massimale
Comune A	ultraperiferico	2000					300.000
Comune B	periferico	2000					300.000
Aggregazione ATS A e B		4000	300.000	300.000	400.000	<b>1.000.000</b>	1.000.000

La finalità dell'avviso è infatti quella di premiare l'associativismo tra i piccoli comuni. Il finanziamento premiante fino a 1.000.000 di euro spetta ai comuni A e B solo se in convenzione presentano congiuntamente tutti i progetti.

\* \* \*

*Il Comune A ha 2000 abitanti. Il Comune B ha 1500 abitanti.  
Il Comune A candida a finanziamento un proprio progetto dell'importo di € 300.000.  
Il Comune B candida a finanziamento un proprio progetto dell'importo di € 300.000.  
I comuni A e B si associano mediante una convenzione ex. Art. 30 TUEL e candidano a finanziamento un progetto comune dell'importo di € 400.000.  
La fattispecie sopra descritta rientra entro i limiti di ammontare di cui all'art. 6 dell'Avviso?*

**Risposta:**

La risposta è no. Secondo la finalità dell'avviso, quella di premiare l'associativismo tra i piccoli comuni, il finanziamento premiante fino ad 1.000.000 di euro spetta ai comuni A e B solo se in convenzione presentano congiuntamente tutti i progetti (da 1 a 3).

\* \* \*

*Chiedo:*

- in caso di partenariato tra un ente pubblico di ricerca e un Comune, il limite dell'intervento è di 5 milioni o il limite è quello relativo al Comune?*
- il partenariato può essere costituito tra un ente pubblico di ricerca e un Comune diverso da quello in cui si svolgerà il progetto attivato dall'ente di ricerca?*
- la potenziale utenza beneficiaria (da indicare nella scheda progettuale) in relazione a quale periodo temporale deve essere calcolata?*

**Risposta:**

Si rimanda alla risposta alla domanda 10.2. Il partenariato tra un ente pubblico e un comune non può essere una mera soluzione finalizzata ad innalzare il limite dell'intervento.

Si ritiene di no, secondo le finalità dell'avviso.

Si ritiene soddisfacente considerare la media prevista dei beneficiari considerando il triennio 2023-2025, coerentemente con il target ed il milestone dell'investimento PNRR del quale l'avviso costituisce strumento attuativo.

\* \* \*

*Nel caso in cui all'interno del territorio di un'Unione di Comuni composta da comuni intermedi e periferici vengano presentate 3 proposte in forma singola da parte di 3 diversi comuni membri dell'Unione ed una proposta da parte dell'Unione stessa, si andrebbe a non rispettare il requisito riportato all'art 6 comma 3 del bando in quanto sia l'Unione dei Comuni che i singoli comuni rientrano nella fattispecie definita alla lettera a) dell'art.6 comma 1 dell'Avviso. Pertanto si chiede se, nel caso in cui dovesse verificarsi tale eventualità, sarebbero non ammissibili tutte e 4 le proposte presentate oppure sarebbe non ammissibile solamente l'ultima proposta presentata in ordine cronologico? Si chiede pertanto di esplicitare i criteri di esclusione in tale eventualità.*

**Risposta:**



Sarebbero non ammissibili solamente le ultime proposte presentate in ordine cronologico fino a soddisfare i massimali previsti dall'art.6 dell'avviso pubblico (criterio cronologico).

\* \* \*

- 1. Siamo un consorzio di 41 Comuni cui è stata delegata la funzione dei servizi socio-assistenziali; siamo intenzionati a presentare, in collaborazione con l'ASL, un progetto per le infrastrutture sociali concernenti "forniture di beni e/o servizi", fino ad un valore di 5.000.000 euro, a beneficio del territorio di competenza di alcuni Comuni consortili rientranti nelle Aree Interne; siamo a conoscenza che uno di questi Comuni intende presentare un progetto per le infrastrutture sociali concernenti "lavori pubblici". Secondo il principio perequativo di ripartizione delle risorse sul territorio quale specifico metodo verrà adottato per definire e incorporare il valore del progetto "forniture di beni e/o servizi" a valere sul territorio del Comune che già presenterà il progetto sui "lavori pubblici"?*
- 2. Nel caso di un progetto riguardante più comuni, è possibile presentare un piano dei conti trasversale ai territori comunali o è necessario declinare il valore del progetto per ciascun territorio comunale?*

**Risposta:**

Premesso che per il Consorzio, forma associata ai sensi del Capo V del TUEL 267/2000, valgono i limiti di cui al comma 3 art.6 dell'avviso (contributo proporzionale agli abitanti consorziati), mentre per l'ASL i limiti di cui al comma 4, si rimanda alla risposta alla domanda n.91 e 164, la scelta è in capo al soggetto proponente in ragione della tipologia di intervento/progetto proposto. In genere l'attribuzione in funzione degli abitanti beneficiari appare la più idonea.

\*\*\*

## Cofinanziamento

*Il Comune di ..... rientra nella classe del numero di abitanti da 10.0001 a 30.000 unità. Prendendo alla lettera l'avviso il Comune di ..... non potrebbe presentare un progetto che eccede l'importo di euro 2.000.000,00.*

*Vi chiedo se è possibile che il Comune di ..... presenti un progetto dell'importo complessivo di euro 5.000.000,00, precisando già nella domanda che chiediamo il contributo solo per 2.000.000,00, mentre i restanti 3.000.000,00 saranno messi a disposizione da parte del Comune con mezzi propri.*

**Risposta:**

Si, è ammesso il cofinanziamento con mezzi propri ossia con risorse stanziare dall'Ente proponente per la realizzazione dell'Intervento (art.3 dell'Avviso). Si precisa che sussiste il vincolo dell'assenza del c.d. doppio finanziamento (Circolare n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021) ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241.

\*\*\*

*Vorremmo sapere se è possibile partecipare a questo avviso con un progetto già finanziato in parte da un altro avviso PNRR. Chiaramente per la parte ancora da finanziare escludendo così il doppio finanziamento. Si chiede ciò perchè in base alla circolare del MEF 33 del 31/12/2021, che esplica la fattispecie in parola enunciata dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, gli investimenti coperti in parte da fondi PNRR possono essere ulteriormente finanziati a copertura della restante quota fino al 100 % con altre agevolazioni, ma non si specifica se per "altre agevolazioni", si intenda anche altre missioni/componenti/linee sempre del PNRR.*

**Risposta:**

Nel rispetto della citata circolare la risposta è affermativa

\*\*\*

*Il Comune di ... intende realizzare sul proprio territorio un nuovo impianto sportivo. L'intervento, dell'importo complessivo di circa € 1.389.000,00, rientra nell'elenco dei progetti finanziati nell'ambito del bando "Sport e Periferie" 2020 per un importo di € 700.000,00.*

*Vi chiediamo quindi se possiamo presentare tale progetto, precisando già nella domanda, che chiediamo il contributo solo per l'importo di € 689.000,00 in quanto per i restanti € 700.000,00 abbiamo già ottenuto un finanziamento come sopra specificato.*

**Risposta:**

La risposta è sì, considerando che a fronte di un progetto di importo complessivo di € 1.389.000,00 si richiede solo un contributo parziale di circa il 50 %, perché per il restante 50% l'intervento beneficia di altro finanziamento. Si andrebbe ad evitare un indebitito arricchimento a carico dell'ente, in quanto dalla somma dei due finanziamenti non si andrebbe a coprire più del costo complessivo dell'opera.

\*\*\*

*L'Amministrazione Comunale ha approvato un progetto esecutivo unico composto da più stralci funzionali. Ha realizzato due di questi stralci, portandoli a compimento. E' candidabile come progetto l'insieme dei lotti non ancora eseguiti? La candidatura dei restanti stralci può essere intesa ai sensi del criterio b.1 "completamento di lavoro non ultimato"?*

**Risposta:**

Si ritiene che stralci non ancora eseguiti, nel rispetto del vincolo del divieto del doppio finanziamento, e previa verifica di ammissibilità dell'opera, possano essere candidabili.

Relativamente all'aspetto premiale, la valutazione è demandata alla commissione valutatrice. Si tenga conto che la finalità dell'avviso sarebbe quella di premiare il recupero di opere mai completate e mai utilizzate, mentre nello specifico si tratterebbe di opere nuove progettate e programmate in attesa di finanziamento.

\*\*\*

*Il Comune intende partecipare al Bando con un progetto per un importo complessivo € 2.250.000 di cui 950.000 finanziati con risorse del Piano Operativo FSC 2014- 2020 " Infrastrutture " - linea di azione "Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano - Intervento " Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici".*

*Il Comune dispone di un progetto esecutivo e, tenuto conto della tempistica imposta dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile che ha assegnato il contributo, sta procedendo all'assunzione di un mutuo per la quota parte attualmente non finanziata per garantire i termini imposti dal Ministero che prevedono l'aggiudicazione ed avvio dei lavori tassativamente entro dicembre 2022.n Con la presente si intende sottoporre questi due quesiti:*

*1) se le risorse messe a disposizione dal Bando sono compatibili con il finanziamento di 950.000 già assegnato dal MIT e per il quale è stata già espletata tutta la parte progettuale;*

*2) qualora all' esito della graduatoria il progetto risultasse finanziato, si chiede se essendo già stata avviata la fase esecutiva dei lavori (aggiudicazione definitiva e contratto) con fondi propri di bilancio, sia possibili sostituire agli stessi gli eventuali fondi assegnati a valere sul PNRR, riconoscendo nel contempo tutte le procedure già espletate e necessariamente non riconducibili al PNRR.*

**Risposta:**

1) Si ritiene che le risorse messe a disposizione dal Bando, per finalità, siano compatibili con il finanziamento di 950.000 già assegnato dal MIT e per il quale è stata già espletata tutta la parte progettuale;

2) Si ritiene che, qualora all'esito della graduatoria il progetto risultasse finanziato, e essendo già stata avviata la fase esecutiva dei lavori (aggiudicazione definitiva e contratto) con fondi propri di bilancio, sia possibile sostituire agli stessi gli eventuali fondi assegnati a valere sul PNRR, e

riconoscere tutte le procedure già espletate non riconducibili al PNRR, purché il soggetto attuatore garantisca l'assolvimento degli obblighi previsti dall'avviso pubblico (art.14 dell'avviso).

Si precisa che, in tale ipotesi, l'intervento anche per la parte cofinanziata deve concludersi entro il 30 giugno 2025.

\* \* \*

## **Tipologia di interventi ammissibili (art.7)**

### Lavori pubblici

*Un comune può presentare un intervento di pubblica utilità come la realizzazione di un parcheggio pubblico o altre opere analoghe?*

**Risposta:**

Per “infrastrutture sociali di comunità” si intendono le opere e le infrastrutture (materiali e immateriali) che sono riconducibili alle tipologie di intervento richiamate all'articolo 7 e identificate sulla base del sistema di classificazione dei progetti del codice unico di progetto, di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (vedi Allegato 1).

\* \* \*

*Si chiede se nelle attività sociali presenti nel presente avviso, sono contemplabili LAVORI PUBBLICI inerenti la sistemazione delle aree cimiteriali a carattere sociale.*

**Risposta:**

I progetti e/o interventi proposti sono classificabili quali lavori pubblici se in linea con le definizioni di cui all'art.3, comma 1, del vigente codice dei contratti pubblici.

\*\*\*

*Nel territorio comunale esiste un edificio destinato ad ambulatorio medico di proprietà della ASL. Il Comune può presentare, dietro autorizzazione della ASL, richiesta di finanziamento per la ristrutturazione ed adeguamento dell'immobile con creazione di nuovi servizi sanitari per la popolazione residente?*

**Risposta:**

La risposta è sì. Occorre dichiarare, in questo caso, di aver ottenuto il consenso all'esecuzione di opere da parte dell'Ente proprietario.

\* \* \*

Il Comune di ..... è sede di Centro SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) che ospita i migranti anche in alloggi di proprietà comunale.

È possibile richiedere finanziamento per manutenzioni straordinarie ed efficientamento energetico di questi alloggi di proprietà comunale assegnati agli ospiti del Centro SAI?

**Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati si ritiene che questi possano essere ammissibili a finanziamento. Invece, la specifica valutazione di merito delle proposte progettuali è demandata all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà mediante la nomina di apposite Commissioni.

\*\*\*

*Con la presente chiede cortesemente chiarire se tra le finalità sono inclusi interventi come di seguito indicati.*

*Lavori di potenziamento delle strutture dell'impianto polivalente per mezzo di:*

- 1. Copertura della piscina;*
- 2. Copertura e manutenzione campo da calcetto;*
- 3. Realizzazione campo da padel.*

*Si chiede, nel caso, indicare precisamente i soli interventi rientranti.*

**Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati si ritiene che questi possano essere ammissibili a finanziamento. Invece, la specifica valutazione di merito delle proposte progettuali è demandata all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà mediante la nomina di apposite Commissioni.

\*\*\*

*Tra gli immobili destinati ai servizi sportivi del comune di ..... vi sono la Palestra Comunale e la Piscina Comunale, entrambi gli immobili necessitano di interventi di manutenzione straordinaria volti al miglioramento e adeguamento: architettonico, energetico, impiantistico e strumentale;*

*In riferimento all'Avviso Pubblico "Servizi e infrastrutture sociali di comunità" da finanziare nell'ambito del PNRR, MIC3 Investimento 1.1.1, all'art. 7 – Tipologia di interventi ammissibili, co.2 si specifica che sono ammesse proposte progettuali riguardanti anche: i centri di consulenza, servizi culturali e servizi sportivi e che sono ammissibili (co.3) progetti che abbiano ad oggetto:*

- lavori pubblici;
- fornitura di beni e/o servizi;
- lavori pubblici e fornitura di beni e/o servizi.

*La PA del Comune intende proporre la riqualificazione e l'adeguamento degli impianti sportivi citati, poiché nel bando si parla di servizi, prima di intraprendere l'iter di progettazione architettonica-ingegneristica, volevo conferma del fatto che sarà possibile presentare proposte progettuali relative alla riqualificazione degli immobili a destinazione d'uso sportiva di proprietà comunale.*

**Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati si ritiene che questi possano essere ammissibili a finanziamento. Invece, la specifica valutazione di merito delle proposte progettuali è demandata all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà mediante la nomina di apposite Commissioni.

\*\*\*

1) È finanziabile un intervento circa la sistemazione, la digitalizzazione dell'archivio comunale e relativa ristrutturazione dell'immobile destinato ad ospitarlo?

2) L'intervento è soggetto al vincolo del doppio finanziamento o è compatibile con altre linee di finanziamento?

3) Il comune possiede due piani di un edificio storico di tre piani. E' possibile intervenire solo sulla parte di proprietà pubblica anche se si tratta di un unico stabile?

**Risposta:**

1) La risposta è sì. Tuttavia vale quanto risposto alla domanda 35.

2) Si rimanda alla risposta della domanda 3.

3) La risposta è sì.

\*\*\*

*Il Comune di ..... è dotato di uno stadio comunale oramai in disuso da diversi anni per inagibilità. Dato il suo alto potenziale di riqualificazione territoriale e sociale, si chiede se è ammissibile un intervento di rigenerazione e ristrutturazione dell'impianto sportivo, in linea con quanto indicato nel bando e se può rientrare nella categoria prioritaria "servizi sportivi".*

**Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati si ritiene che questi possano essere ammissibili a finanziamento. Invece, la specifica valutazione di merito delle proposte progettuali è

demandata all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà mediante la nomina di apposite Commissioni.

Si avverte che il Comune proponente deve essere incluso tra quelli classificati quali intermedi, periferici o ultraperiferici.

\*\*\*

*In riferimento all'avviso in oggetto si richiede se la realizzazione di intervento di ristrutturazione e/o efficientamento energetico e/o manutenzione straordinaria di infrastruttura sportiva (es. palestra, stadio, ecc.) è ammesso come intervento prioritario alla selezione con l'attribuzione della specifica premialità' in quanto riconducibile ai "servizi sportivi".*

**Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati si ritiene che questi possano essere ammissibili a finanziamento. Invece, la specifica valutazione di merito delle proposte progettuali è demandata all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà mediante la nomina di apposite Commissioni.

\*\*\*

*Il Comune di ..... vorrebbe presentare una domanda ..... per la ristrutturazione di un immobile di proprietà dell'ente da destinare a servizi abitativi e assistenziali per gli anziani, in pratica un alloggio sociale riservato agli anziani con assistenza diretta per i domiciliati.*

*Chiedo se tale intervento può rientrare nella tipologia di cui all'art.7 comma 2 dell'avviso "servizi di assistenza domiciliare per gli anziani e relative infrastrutture", e quindi se è ammissibile.*

**Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati si ritiene che questi possano essere ammissibili a finanziamento. Invece, la specifica valutazione di merito delle proposte progettuali è demandata all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà mediante la nomina di apposite Commissioni.

\*\*\*

*Si chiede se tra le tipologie di interventi ammissibili di cui all'art.7 c.2 e nello specifico: servizi di assistenza domiciliare per gli anziani e relative infrastrutture, il progetto possa prevedere intervento di manutenzione straordinaria/ristrutturazione di un Centro Diurno Anziani e il conseguente potenziamento dell'assistenza domiciliare con base di partenza lo stesso centro.*

*Inoltre nel finanziamento è possibile l'acquisto del mezzo attrezzato idoneo al servizio.*

*Per la tipologia rafforzamento dei centri per disabili se è ammissibile la realizzazione di una palestra appositamente dedicata ai disabili e l'acquisto di mezzo attrezzato e la gestione della struttura.*

*In entrambi i casi per acquisizione CUP l'opzione è per la categoria prevalente?*

**Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati si ritiene che tutti possano essere ammissibili a finanziamento.

Per il CUP si dovrà fare riferimento alla categoria prevalente.

\*\*\*

*Con riferimento all'Avviso Pubblico richiamato in oggetto si chiede di chiarire se tra "le altre opere per la pubblica sicurezza" di cui all' All.1: Interventi ammissibili in base alla classificazione CUP (Settori/sottosectori e categorie di intervento ammissibili :05 Opere e Infrastrutture sociali:-*

*36 Pubblica sicurezza: 999 altre opere per la pubblica sicurezza) possano essere ricomprese le spese per l'acquisto e l'installazione di sistemi di videosorveglianza e /o acquisti di autovetture per la polizia municipale.*

**Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati si ritiene che i primi (sistemi di sorveglianza) possano essere ammissibili a finanziamento, mentre i secondi (autovetture) sembrano possedere scarsa coerenza con le finalità dell'avviso.

\*\*\*

*E' intenzione chiedere n. 03 finanziamenti relativamente all'Avviso PNRR... Un intervento sarà nel sociale, un altro di manutenzione straordinaria mentre l'altro sarà relativamente a "Natura 03 – Tipologia 53 – Settore 05 – Categoria 11/999" per lavori di "Completamento restauro e riqualificazione di area esterna..... Trattasi di interventi che prevedono sia opere edili che specialistiche opere impiantistiche. Per questo, non potendo modificare le altre due istanze, chiediamo se è possibile inoltrare un'istanza, chiedere, insomma, un unico finanziamento (di importo ad es. di € 150.000,00) ma, poi, poter effettuare n. 02 distinti affidamenti diretti e/o mediati (OG1 e OS3), qualora non si trovi un'unica ditta che abbia in seno tutte le categorie generali e specialistiche, predisponendo due distinti progetti, con relativi due CUP e due CIG? Due procedure distinte atte a completare i lavori summenzionati.*

**Risposta:**

Senza voler entrare nel merito delle scelte del comune, quale soggetto attuatore, e previa fattibilità, si potrebbe suggerire di identificare un unico CUP, per i due interventi di lavori che si desidera inglobare in un unico finanziamento, individuando quello prevalente, in quanto codice identificativo univoco dell'investimento pubblico, e due CIG separati per gli affidamenti a valle. Rispetto alle modalità di affidamento, la scelta è rimessa alla discrezionalità di ciascun soggetto attuatore che dovrà agire in conformità con le vigenti norme in materia di contratti pubblici.

\*\*\*

*Con riferimento all'art. 7 "tipologia di interventi ammissibili" è riconducibile alla tipologia "centri di consulenza, servizi culturali, servizi sportivi" il recupero strutturale della piscina comunale. Tale piscina scoperta per la stagione estiva viene data in concessione per la gestione a soggetto di natura privata.*

**Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati (piscina scoperta) si ritiene che questi possano essere ammissibili a finanziamento, con la sola condizione che la struttura rimanga di proprietà pubblica.

\*\*\*

*Abbiamo in corso la redazione di un progetto dei lavori per l'ampliamento dei posti letto della Casa Residenza Anziani ubicata nel Capoluogo e di proprietà del Comune; con la presente chiedo se tale intervento poteva essere riconducibile, ai sensi dell'art. 7 dell'avviso in oggetto, nella tipologia di interventi ammissibili: " servizi di assistenza domiciliare per gli anziani e relative infrastrutture".*

**Risposta:**

L'intervento si ritiene ammissibile, ma che non rientri tra i servizi di assistenza domiciliare per gli anziani e relative infrastrutture. Si precisa comunque che la specifica valutazione di merito delle proposte progettuali è demandata all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà mediante la nomina di apposite Commissioni.

\*\*\*

*Vorrei sapere se il bando comprenda come "opere e infrastrutture sociali e pubblica sicurezza" (punto 05/36 dell'Allegato 1), l'installazione di un campo boe per la sicurezza della balneazione in prossimità della costa con la realizzazione di un'area adibita allo svolgimento di sport acquatici per la comunità locale.*

*E se tra i tre progetti che possiamo presentare può rientrare l'acquisto di un pulmino per il trasporto di persone anziane e disabili.*

**Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati (per entrambi i casi) si ritiene che questi possano essere ammissibili a finanziamento. Il secondo appare maggiormente coerente alle finalità dell'avviso.

\*\*\*

*Il nostro Comune si articola in 11 frazioni la maggior parte delle quali, a causa di eventi di dissesto idrogeologico, sismici e meteorologici importanti, sono mal collegate (e in alcuni casi isolate) con i principali servizi e infrastrutture sociali, educative, culturali, ecc...*

*Essendo il Comune di ..... un punto di riferimento importante ad esempio per la presenza dell'ospedale e delle scuole (dalla materna alle scuole secondarie di secondo grado) solo per citare alcune aspetti, è possibile presentare a valere sul suddetto avviso una proposta progettuale che abbia ad oggetto il solo intervento sulle strade al fine di consentire ai cittadini di poter usufruire dei servizi base (quali appunto ospedale, scuole, ecc...) oppure è eleggibile il solo intervento macro che preveda un progetto di intervento sulle strade unitamente ad esempio interventi su un edificio x? In caso di risposta affermativa a questo secondo punto, come dobbiamo interpretare l'intervento macro, ovvero, quali possibili interventi sono eleggibili unitamente agli interventi sulle strade?*

**Risposta:**

Come indicato nella nota n. 1, all'Allegato 1 all'Avviso, "gli interventi relativi alle strade non possano ritenersi ammissibili ai fini del PNRR qualora si riferiscano a strade tout court, mentre si considerano ammissibili interventi di ultimo miglio che consentano l'accesso a una determinata struttura oggetto dell'intervento macro (es. una parte di strada che permetta l'accesso a un asilo nido, a un centro di consulenza oggetto dell'intervento proposto)".

\*\*\*

*All'allegato 1 dell'avviso, al settore "infrastrutture di trasporto stradali", sono comprese le strade Provinciali. Considerato che è stata già realizzata una struttura polifunzionale per anziani, come comune possiamo presentare un progetto di rifacimento della Strada Provinciale al fine di facilitare l'accessibilità a tale struttura? Oppure tale intervento deve essere presentato dalla Provincia in quanto ente proprietario della Strada?*

**Risposta:**

Si ritiene la proposta non ammissibile da parte del comune.

\*\*\*

*È possibile contemplare in un'unica proposta (una delle 3 possibili) interventi su più impianti sportivi (alcuni geograficamente distanti)?*

**Risposta:**

L'avviso non prevede vincoli sul numero di impianti, ma è opportuno che sia ben individuata la finalità dell'intervento, onde consentirne la valutazione. Ad esempio, è possibile presentare un unico progetto per l'abbattimento di barriere architettoniche su più edifici sportivi del medesimo comune, ancorché geograficamente distanti.



\* \* \*

*Chiedo se nel punto "centri di consulenza, servizi culturali e servizi sportivi" possa rientrare un progetto di ristrutturazione di uno stabile a più piani da adibire a spazio conferenze, museo, sale smart working e centro di formazione attrezzato. Esistono in alternativa altre possibilità?*

**Risposta:**

Si ritiene la proposta ammissibile a finanziamento. Invece, la specifica valutazione di merito è demandata all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà mediante la nomina di apposite Commissioni.

\* \* \*

*Premesso che:*

- Il c. 3 dell'articolo 6 prevede che si [ ... ] potranno presentare fino ad un massimo di 3 proposte progettuali [ ... ]*
- Lo scrivente Comune è proprietario di un'area sportiva dove insistono campi da tennis, piscina, campo da calcio, pista MTB, campo da calcetto ed altre attrezzature sportive*

*Si chiede se una serie di interventi sulle attrezzature ed infrastrutture comprese in tale area possa configurarsi come unica proposta progettuale?*

**Risposta:**

La risposta è affermativa se la serie di interventi ha un'unica e specifica finalità chiaramente individuabile ai fini della valutazione del grado di coerenza con le finalità dell'Avviso.

\* \* \*

*La realizzazione di isole ecologiche per la raccolta dei rifiuti, rientra negli interventi previsti dal bando?*

**Risposta:**

Le infrastrutture sociali ammissibili devono essere riconducibili alla classificazione CUP allegata all'avviso pubblico.

\* \* \*

*Tra le attività indicate nel presente avviso pubblico sono contemplabili i seguenti interventi da realizzare all'interno di un Centro Sportivo Polivalente?*

- Modifica della copertura di un Impianto Natatorio;*
- Completamento dell'impianto sportivo con la realizzazione di 2 campi da Padel;*
- Completamento dell'arredo di un Cine Teatro ubicato all'interno dell'impianto;*
- Completamento dell'arredo di un Centro Polifunzionale adibito ad Info-Point ed Attrattive Culturali ubicato all'interno dell'Impianto;*

*Ciò premesso, si chiede se si può presentare un unico progetto ovvero singoli interventi? E, se i lavori e le forniture riguardanti l'impianto sportivo rientra tra gli interventi a cui è assicurato un punteggio premiale?*

**Risposta:**

Si ritiene che gli interventi sopra sinteticamente elencati possano essere accorpati in un unico progetto. Per quanto riguarda l'assegnazione del punteggio premiale, la competenza spetta alla commissione valutatrice nominata dall'Amministrazione attuatrice delegata.

\* \* \*

## Forniture di beni e/o servizi

*Con la presente per richiedere informazioni relativamente a:*

*Art.7 c. 2, cosa si intende per "centri di consulenza, servizi culturali, servizi sportivi"*

- può essere considerata per il progetto, l'apertura da parte del comune di un apposito centro in cui verranno inseriti diversi sportelli al pubblico di servizi come agricoltura, caf ecc.?*
  - può essere considerato per il progetto, la sistemazione e l'ampliamento di struttura/infrastruttura pubblica da dedicare alle attività ricreative culturali e tempo libero e per sede delle associazioni?*
- c. 2 rafforzamento dei piccoli ospedali (quelli senza pronto soccorso, servizi di base - cioè radiologia, cardiologia, ginecologia - o centri ambulatoriali);*
- per centri ambulatoriali, può essere considerata l'apertura di un nuovo ambulatorio medico di base? e può essere un insieme di attività di cui al punto sopra e al punto presente in un unico progetto e in un'unica sede?*
- c. 6 - "Non sono ammissibili a finanziamento gli interventi relativi ad edifici e/o infrastrutture non di proprietà pubblica"*
- per proprietà pubblica possono essere intesi anche contratti di affitto/comodato d'uso per dei locali/spazi? in caso affermativo al momento della presentazione della domanda è ammissibile una lettera del proprietario dell'immobile di disponibilità di affitto/comodato d'uso o serve un contratto già formalizzato? in questo caso (contratto) può essere vincolato all'ammissione al bando? e per quanti hanno deve essere?*
  - in caso contrario, sono ammessi di costi di acquisto dei locali?*

### **Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, e specificando che la specifica valutazione di merito delle proposte progettuali è demandata all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà mediante la nomina di apposite Commissioni, si forniscono le seguenti risposte:

**art.7 c.2 centri di consulenza, servizi culturali, servizi sportivi**

La Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" del quale il presente avviso ne costituisce strumento di attuazione, prevede la finalità prioritaria del potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità. In tale ottica deve essere quindi interpretato il significato di "centri di consulenza, servizi culturali, servizi sportivi", che nel contesto sopra indicato individua secondo scale di priorità tutte quelle attività volte ad attutire i fenomeni di disagio e fragilità sociale, mediante l'intensificazione dell'erogazione di servizi (agli anziani, ai giovani in difficoltà, servizi di natura socioassistenziale, etc.). È dunque possibile presentare progetti e/o interventi afferenti attività riguardanti i "centri di consulenza, servizi culturali, servizi sportivi" che saranno sottoposti a valutazione in termini di coerenza con le finalità del PNRR e aderenza ai risultati attesi.

**art.7 c.2 rafforzamento dei piccoli ospedali (quelli senza pronto soccorso, servizi di base - cioè radiologia, cardiologia, ginecologia - o centri ambulatoriali)**

La risposta è sì, laddove però deve tenersi conto che per rafforzamento deve intendersi la capacità del centro ambulatoriale a rispondere ad esigenze superiori a quelle di base. In tal senso la proposta sarà sottoposta, come sopra, a valutazione in termini di coerenza con le finalità del PNRR e aderenza ai risultati attesi.

**art.7 c.6 Per proprietà pubblica non possono intendersi anche i diritti reali di godimento, e quindi i contratti di affitto/comodato d'uso per locali/spazi privati. Non risulta ammesso il costo di acquisto dei locali, terreni e fabbricati, in quanto gli interventi possono interessare solamente già edifici e/o infrastrutture pubbliche in essere al momento della presentazione della domanda.**

\*\*\*

*Si chiede se sia finanziabile un intervento che preveda su un edificio esistente di proprietà comunale l'attivazione del servizio mensa scolastica in termini di affidamento a ditta specifica di*

*preparazione e somministrazione pasti nonché di acquisto di arredi da destinarsi all' adeguato allestimento (tavoli, sedie, ecc.) degli spazi da destinarsi a tale finalità?*

**Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati si ritiene che questi possano essere ammissibili a finanziamento.

\*\*\*

*Con riferimento al punto 1 dell'art.6 dell'Avviso è prevista la possibilità che possano presentare proposte progettuali oltre ai Comuni delle Aree Interne, anche gli Enti Pubblici del settore Sanitario. Si chiede di conoscere se gli ambiti di intervento di cui all'art.7: infermiere ed ostetriche di comunità sono riferiti a progettualità da attivare solo da parte degli Enti Pubblici sanitari o se la progettualità può essere presentata autonomamente dal Comune territorialmente competente.*

**Risposta:**

La progettualità relativa ad *infermiere ed ostetriche di comunità* può essere presentata autonomamente dal Comune territorialmente competente, nel rispetto delle norme regionali, delle relative autorizzazioni di competenza e della pianificazione territoriale d'ambito.

\*\*\*

*Il Comune di ..... intende avanzare la propria candidatura per l'ammissione al finanziamento relativamente a tre servizi, i primi due rientranti nell'alveo dei Servizi Sociali volti alla prevenzione dell'istituzionalizzazione, il terzo afferente le attività culturali e, nello specifico:*

- 1) SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare);*
- 2) ADE (Assistenza Domiciliare Educativa);*
- 3) Implementazione servizi bibliotecari.*

*Si chiede, innanzitutto, se è corretta l'interpretazione dell'Ente di ricondurre gli interventi di cui ai punti 1) e 2) nell'Azione 99 - Sezione 911 "assistenza sociale ed altri servizi alla persona" e l'intervento di cui al punto 3) nell'Azione 03 - Sezione 002 "Azioni per la diffusione della cultura".*

*Si chiede, inoltre, se l'Ente sia tenuto a presentare un'unica proposta progettuale afferente tutte e tre le aree di intervento, richiedendo il CUP per la categoria prevalente o se, invece, è necessario presentare due proposte progettuali differenti, in quanto rientranti in due Sezioni differenti, seppur comprese nella medesima categoria (Cat. 10 - "Servizi per la P.A. e per la Collettività").*

**Risposta:**

Gli interventi di cui ai punti 1) e 2) possono rientrare sia nel sottosettore 93, categoria 002 "servizi assistenziali agli anziani e all'infanzia" che nel sottosettore 99 categoria 911 "assistenza sociale ed altri servizi alla persona" in funzione dello specifico contenuto del progetto.

Relativamente al CUP si rimanda alla risposta alla domanda n.60.

\*\*\*

*In merito agli interventi ammissibili: 10 Servizi per la P.A. e per la Collettività - 03 Azioni innovatrici: o 001 azioni per l'innalzamento della qualità della vita in aree urbane o 002 azioni per la diffusione della cultura. Possono essere considerati interventi ammissibili ai fini dell'avviso rassegne culturali e/o festival con intento di sistematizzazione e implementazione dell'offerta culturale del comune?*

**Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati si ritiene che questi possano essere ammissibili a finanziamento.

\*\*\*

*Il comune intende presentare domanda ..... in associazione con un comune limitrofo avente le stesse caratteristiche. La conformazione del territorio che prevede una popolazione dislocata in piccoli centri e nuclei abitati ubicati in aree rurali comporta la difficoltà da parte degli utenti di usufruire i vari servizi culturali e sportivi messi a disposizione all'interno del comprensorio individuato dalla gestione associata.*

*Pertanto si chiede se l'eventuale proposta di acquistare, nell'ambito dell'avviso, un pulmino da destinarsi alla fascia più giovane della popolazione giovane e di quella anziana, ed in particolare per il trasporto per la partecipazione ai centri estivi, per lo svolgimento dell'attività dilettantistica sportiva, per le visite museali e in generale per partecipare ad eventi culturali e lo svolgimento di attività sociali, sia compatibile con il trasporto saltuario della popolazione scolastica.*

**Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento, si ritiene che l'intervento proposto possa essere ammissibile a finanziamento.

\* \* \*

*Vorrei sapere se il bando PNNR di cui alla MISSIONE 5 COMPONENTE 3 INVESTIMENTO 1.1.1 AVVISO PUBBLICO SERVIZI E INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITA', comprenda tra i "servizi culturali" anche la realizzazione di un museo?*

**Risposta:**

Si, il museo rientra tra i servizi culturali.

\*\*\*

*Si chiede se con "Creazione di nuovi servizi" in riferimento all'art. 1 comma 2 dell'Avviso, si possano finanziare anche risorse umane; nello specifico, candidando l'attivazione di un "servizio di infermiere di comunità" o di "consulenza psicologica", l'avviso può finanziare la figura dell'infermiere o dello psicologo?*

**Risposta:**

La risposta è sì, nei limiti temporali espressi nella risposta alla domanda n.166. Inoltre occorre rispettare i limiti di cui alla circolare MEF RGS del 18 gennaio 2022 n.4.

\* \* \*

*Si chiede se corretto presentare una richiesta di finanziamento all'interno del progetto di Forniture di beni, settore Servizi per la PA e la collettività, sotto settore Servizi essenziali per la Popolazione Rurale, Categoria Servizi di trasporto di persone, l'acquisto di Minibus da destinare al trasporto di persone anziane, fragili, portatori di handicap e alunni scuola dell'obbligo.*

**Risposta:**

Per quanto sopra descritto, ravvisandone la finalità sociale, l'intervento proposto si ritiene ammissibile. Si avvisa che la verifica di dettaglio compete alla commissione valutatrice.

\* \* \*

*L'intervento rivolto all'accoglienza (§ b.2.1) può essere realizzato mediante lo sportello informativo?*

**Risposta:**

Non si può rispondere al quesito con le informazioni sintetiche fornite. Si potrebbe affermare che per erogare il servizio non sia sufficiente uno sportello informativo, essendo necessaria anche la sua connessione a reti e strutture di accoglienza.

\* \* \*

## Lavori pubblici e forniture di beni e/o servizi

*La nostra idea è di presentare tre proposte progettuali nei seguenti ambiti previsti dal progetto:*

- 1) Servizio di assistenza domiciliare agli anziani;*
- 2) Manutenzione Strade Comunali;*
- 3) Riqualificazione arredo urbano della zona portuale.*

*Soprattutto in merito al primo ambito, trattandosi di progetto relativo alla fornitura di servizi e non alla realizzazione di opere, ci chiedevamo in che modo bisogna articolare la redazione del progetto e se è possibile anticiparci come sarà composta la scheda progettuale nonché se sarà possibile ricevere assistenza tecnica per la sua redazione.*

**Risposta:**

L'articolazione del progetto relativo alla fornitura di beni e servizi non prevede un format predefinito ed è possibile redigerlo liberalmente secondo le specificità del servizio. Si anticipa che la piattaforma prevede solo una breve scheda di sintesi dei progetti, appositamente concepita per consentire qualsiasi format progettuale relativo alle infrastrutture sociali.

Non è prevista assistenza tecnica da parte dell'Agenzia per Coesione Territoriale per la redazione dei progetti.

\*\*\*

*1) L'Avviso precisa che sono ammissibili interventi relativi ad edifici e/o infrastrutture di proprietà pubblica. Si chiede a che data tale dato deve essere verificato, ovvero se al momento della presentazione della domanda o ad altra data?*

*2) Si chiede se le 3 proposte massime progettuali presentate possano rientrare in una sola o più delle categorie possibili, o se debbano essere una per ogni categoria; ovvero se si possono presentare 3 progettualità aventi ad oggetto "Forniture di beni e/o servizi", oppure solo "Lavori pubblici", ecc.?*

*3) Se un Comune con numero di abitanti da 3.001 a 10.000 unità, può presentare una sola progettualità per un 1.000.000,00 euro? I massimali sono gli stessi sia che si propongano progettualità che richiedono "Lavori pubblici" che per "Forniture di beni e/o servizi"?*

**Risposta:**

1) Al momento della presentazione della domanda.

2) Le 3 proposte progettuali possono rientrare ciascuna in più categorie omogenee, ed in tal caso per la determinazione del CUP si farà riferimento a quella prevalente. Tuttavia ciascun progetto dovrà avere una specifica finalità chiaramente individuabile ai fini della valutazione del grado di coerenza con le finalità dell'Avviso.

3) Un Comune con numero di abitanti da 3.001 a 10.000 unità può presentare fino a tre progettualità la cui somma non deve superare 1.000.000,00 euro, indipendentemente che si tratti di lavori pubblici e/o forniture di beni e/o servizi e/o lavori pubblici e forniture di beni e/o servizi.

\*\*\*

*Tra le tipologie di interventi ammissibili, rientra il completamento di una casa riposo per anziani di proprietà del Comune, in particolare lavori edili e forniture di arredo?*

**Risposta:**

La risposta è sì.

\*\*\*

*Chiedo di sapere se per l'ampliamento del cimitero con riferimento all'art. 10 dell'avviso potrebbe rientrare in questo bando? Per quanto riguarda il criterio lavori e il sottogruppo b) : Altre*

*circostanze premianti: Saranno attribuiti fino ad un massimo di 50 punti se sono soddisfatte una o più delle seguenti condizioni (i punteggi dei sotto criteri sono cumulabili)... Quanti punti verranno assegnati?*

**Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati (ampliamento del cimitero) si ritiene che questi possano essere ammissibili a finanziamento. Invece, la specifica valutazione di merito delle proposte progettuali è demandata all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà mediante la nomina di apposite Commissioni.

\*\*\*

*Si chiede se una Residenza Protetta per anziani, di proprietà e gestita dal Comune, che ha urgente necessità di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, adeguamento e sistemazione, rientra tra gli interventi ammissibili del bando in oggetto.*

**Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati (opere di manutenzione ordinaria e straordinaria Residenza Protetta per anziani) si ritiene che questi possano essere ammissibili a finanziamento, purché la struttura sia di proprietà pubblica.

\*\*\*

*Si chiede se la richiesta di un "servizio di automedica" possa rientrare tra gli interventi ammissibili (fornitura di beni/servizi) e se rientra tra gli interventi con premialità (in particolare alla voce "rafforzamento piccoli ospedali / servizi di assistenza).*

**Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati si ritiene che questi possano essere ammissibili a finanziamento. Invece, la specifica valutazione di merito delle proposte progettuali è demandata all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà mediante la nomina di apposite Commissioni.

\*\*\*

*Rientra nel presente bando la proposta relativa alla realizzazione di un'infrastruttura sportiva ovvero intervento presso un'infrastruttura sportiva esistente? Quale ad esempio, la sistemazione e rifacimento degli spogliatoi?*

**Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati si ritiene che questi possano essere ammissibili a finanziamento.

\*\*\*

- 1. ai sensi dell'articolo 4 comma 2: si chiede se fino ad massimo di tre proposte progettuali è da intendersi che l'intervento deve effettuarsi su un massimo di tre fabbricati;*
- 2. ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettera c: in qualità di soggetto pubblico - la cui proposta progettuale preveda attività che si svolgano nel territorio del comune dell'area interna (Consorzio .....), nel nostro caso diverso rispetto al soggetto pubblico proprietario dei fabbricati (Regione .....), chiediamo se sia necessario produrre la documentazione attestante la presentazione, gestione e l'uso del bene - come ad esempio una bozza concessione d'uso oppure una bozza di convenzione;*

3. *ai sensi dell'articolo 7 comma 2: considerando che il posizionamento dei fabbricati ricade su ciclovie nazionali ed europee, la nostra proposta progettuale sarebbe orientata ad effettuare interventi culturali ricadenti nei servizi cicloturistici, chiediamo pertanto se tale intervento può considerarsi ammissibile;*
4. *ai sensi dell'articolo 7 comma 5: si chiede se l'approvazione dell'organo dell'Ente competente è inteso quale Ente proprietario (Regione .....), ente utilizzatore (Ferrovie .....), o quale Ente futuro concessionario che presenta tale domanda (Consorzio .....);*
5. *non essendo a conoscenza di eventuali vincoli storici come quello diretto ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004, è possibile richiedere l'eventuale interesse storico monumentale alla Soprintendenza di competenza in fase successiva all'accettazione del presente progetto.*

**Risposta:**

1. No, il numero dei fabbricati non è vincolante, ma solo gli importi massimi erogabili.
2. Occorre dichiarare, in questo caso, di aver ottenuto il consenso all'esecuzione di opere (se di questo si tratta) da parte dell'Ente proprietario qualora non già contenuto nella convenzione.
3. Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati si ritiene che questi possano essere ammissibili a finanziamento.
4. L'approvazione di progetti di opere pubbliche, in funzione del livello di cui all'art.23 del codice appalti e degli eventuali effetti ai fini urbanistici, espropriativi, di valutazione di impatto ambientale, ecc., è disciplinata dal d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (in questo caso si suggerisce l'indizione di una conferenza di servizi ex artt. 14-bis e seguenti della citata legge n. 241 del 1990).
5. Si ritiene di no, poiché la conoscenza di eventuale vincolo diretto ex art. 10 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n°42 su un immobile sarebbe alla base di qualsiasi livello di progettazione.

\*\*\*

*Con la presente si chiede se Interventi di miglioramento dei servizi in una RSA (Residenza sanitaria per anziani) di proprietà comunale è finanziabile nell'ambito delle tipologie di interventi ammissibile.*

**Risposta:**

La risposta è si.

\*\*\*

*È ammessa la presentazione di un progetto organico che prevede il riuso di un'area di proprietà comunale con la realizzazione di una pista per atterraggio dell'elisoccorso e, contemporaneamente, la riqualificazione dell'area cimiteriale prospiciente ad essa.*

*Si chiede inoltre se, nella valutazione di tale progetto, è ipotizzabile ricevere il "punteggio premiante" come indicato alla riga "b 2)" della griglia di valutazione dell'art. 10 c.7 dell'Avviso.*

**Risposta:**

In relazione alla dimensione dell'area da riqualificare e della relativa quota parte di costo delle opere, si tenga conto che i due interventi possono essere soggetti a valutazioni differenti da parte della commissione valutatrice.

\*\*\*

*Si chiedono alcuni chiarimenti attraverso i seguenti quesiti:*

*1) Si vuole intervenire su due edifici comunali per ristrutturarli ed arreararli per destinarli all'accoglienza dei migranti. Preso atto che i costi dei lavori edili sono notevolmente superiori agli arredi, l'intervento può ricadere nella categoria "lavori pubblici" o in quella "lavori pubblici e forniture di beni e servizi"?*

2) *Nel caso in cui chi compila la domanda in piattaforma sia un soggetto diverso dal rappresentante legale la delega ai sensi del D.Lgs. 267/00 deve essere inoltrata insieme alla documentazione progettuale tramite pec o rimarrà agli atti del Comune?*

3) *Nel caso si prevedessero delle forniture di beni di importo superiori ai € 40.000,00 all'atto della presentazione della domanda dovranno già essere inserite nel programma biennale degli acquisti oppure vi è la possibilità di inserire le forniture nel programma dopo l'esito del finanziamento?*

4) *Gli elaborati progettuali vanno inoltrati solo via pec?*

**Risposta:**

1) Se l'entità delle forniture di arredo non è rilevante rispetto ai lavori, è opportuno classificare l'intervento come "lavori pubblici".

2) La delega deve essere inoltrata insieme alla documentazione progettuale tramite pec. L'eventuale omissione non è però motivo di esclusione e potrà essere sanata mediante soccorso istruttorio (art.10 commi 1 e 2).

3) È possibile inserire le forniture nel programma biennale degli acquisiti di beni e servizi di cui all'art. 21 del Codice dei Contratti Pubblici dopo l'esito del finanziamento. Si tenga conto dei criteri premianti previsti all'art.10. Si ricorda infine il motivo di revoca di cui alla lettera a) comma 4 dell'articolo 12 dell'avviso.

4) Si, su richiesta da parte della commissione valutatrice.

\* \* \*

*Scrivo per conto del Comune di ... con alcune domande:*

1: *Vorrei avere dei chiarimenti in merito alla definizione di servizi di accoglienza per i migranti e relative infrastrutture. Si possono intendere anche solo servizi volti all'integrazione dei migranti?*

2: *La premialità del criterio B.2.1 (intervento rivolto all'accoglienza di profughi) può essere attribuita anche in caso di servizi sociali, sportivi e aggregativi che vanno a rafforzare l'attività del SAI e quelle di accoglienza abitativa del Terzo Settore per i migranti in fuga dalle guerre.*

3. *Quando si parla, alla lettera F, di "servizi di consulenza, servizi culturali e servizi sportivi", è opportuno o obbligatorio che il progetto includa tutte e tre le tipologie o per esempio potrebbe trattarsi, ad esempio, soltanto di infrastrutture e servizi di carattere sportivo?*

**Risposta:**

1. La risposta è sì, come previsto dall'avviso all'art.4 comma 2.

2. La valutazione dei progetti/proposte spetta alla commissione valutatrice nominata dall'Amministrazione attuatrice delegata. Si tenga conto che l'attività del Sistema di Accoglienza e Integrazione è rivolta ad una platea ben più ampia rispetto a quella indicata nel criterio B.2.1.

3. Sì, potrebbe trattarsi soltanto di infrastrutture e servizi di carattere sportivo, o culturale oppure di consulenza (ambito sociale).

\* \* \*

*Nella presentazione di una progettazione rientrante nella tipologia "Lavori", nello specifico la ristrutturazione di uno spazio ad uso ambulatorio, è possibile inserire anche la dotazione della necessaria e conseguente attrezzatura medica e/o altre attrezzature ad esempio per la sala d'attesa?*

*In caso di risposta negativa, tale dotazione va inserita nella tipologia "Fornitura di Beni e Servizi?"*

**Risposta:**

Si ritiene in questo caso che l'intervento vada inquadrato quale "lavori pubblici e forniture di beni e/o servizi" di cui al comma 2 articolo 4, presupponendo non marginale il costo delle attrezzature mediche rispetto a quello dei lavori.

\* \* \*



## Conformità urbanistica

*La conformità della strumentazione urbanistica deve essere rispettata al momento della presentazione dell'istanza, ossia entro il termine ultimo del 16/05/2022 o tale condizione può essere raggiunta entro successive scadenze quali l'assegnazione dell'eventuale contributo o l'inizio lavori e/o altro?*

*In questi giorni infatti i nostri uffici stanno predisponendo le operazioni utili all'indizione della conferenza dei servizi volta all'approvazione del progetto definitivo che costituirà anche variazione allo strumento urbanistico.*

**Risposta:**

La conformità allo strumento urbanistico (art.7 comma 4) deve essere dichiarata al momento della presentazione della domanda. Nello specifico, senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, qualora la conferenza dei servizi, avente ad oggetto anche la variazione allo strumento urbanistico, sia già stata convocata prima dell'invio della domanda, si ritiene sia possibile allegare la nota di convocazione alle dichiarazioni previste dall'avviso.

\* \* \*

*Le planimetrie catastali sono un vincolo ostativo alla richiesta di finanziamento? sono da allegare/caricare sul sito? perché si trovano nella situazione di doverle aggiornare. Ho controllato la visura da cui si evince la loro proprietà ed è regolare.*

**Risposta:**

No, le planimetrie catastali non sono un vincolo ostativo alla richiesta di finanziamento. Si ricorda che:

- sono ammissibili a finanziamento gli interventi relativi ad edifici e/o infrastrutture di proprietà pubblica;
- le proposte progettuali devono essere conformi alla strumentazione urbanistica vigente e alla finalità di destinazione;
- i beni immobili oggetto dell'intervento devono risultare liberi da ipoteche, atti di pignoramento e qualsiasi altra annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento.

\*\*\*

Livelli di progettazione, programmazione triennale dei lavori pubblici e biennale degli acquisti di beni e servizi

*Il Comune di ..... intende ampliare il proprio servizio mensa per scolari e anziani e vuole costruire una mensa con cucina tra la casa di riposo e la scuola elementare accessibile per tutti gli anziani e disabili incluso il servizio mensa a domicilio. Il progetto però fa parte di un progetto più ampio che prevede pure la costruzione di una scuola materna e l'ampliamento della casa di riposo per creare un vero e proprio centro d'incontro per varie generazioni per integrare il meglio possibile la parte anziana della popolazione.*

*Stiamo per approvare la documentazione (inclusa la fattibilità) che presenta la base per il concorso di progettazione; concorso che faremmo partire immediatamente dopo l'approvazione a maggio.*

*La nostra domanda è se tale elaborato (documentazione di fattibilità) rientra nel livello ammissibile in quanto è possibile anche presentare un "documento di fattibilità delle alternative progettuali".*

**Risposta:**

La risposta è affermativa se l'elaborato di fattibilità citato consiste nel documento di fattibilità delle alternative progettuali per come definito all'art.23 del D.Lgs 50/2016,.

\* \* \*

*Si chiedono i seguenti chiarimenti:*

- 1. volendo effettuare lavori atti alla realizzazione di centri di accoglienza dei migranti e di profughi attraverso la ristrutturazione e l'adeguamento di tre diverse corpi di fabbrica di proprietà dislocati in punti diversi del territorio comunale, si chiede se debbano essere avanzate tre distinte proposte progettuali, oppure può essere eseguita una sola ipotesi progettuale che contempli le tre strutture, tra loro interconnesse; ovviamente rimanendo sempre nell'importo massimo ammissibile;*
- 2. si chiede se la/le proposta/e progettuale/i dovrà/anno essere contemplata/e nella programmazione triennale dell'Ente all'atto della presentazione della/e domanda/e.*

**Risposta:**

- 1) L'avviso non prevede vincoli sul numero di edifici e la loro ubicazione, ma è opportuno che sia ben individuata la finalità dell'intervento, onde consentirne la valutazione.
- 2) No, non richiesto dall'avviso per i lavori pubblici per i tempi ristretti a disposizione per la presentazione della domanda.

\* \* \*

*Si richiede un chiarimento relativo ai pareri necessari per i progetti di impiantistica sportiva, ossia, nello specifico, se occorre che il progetto abbia, al momento della presentazione della candidatura, il parere Coni?*

**Risposta:**

Si rimanda al documento [https://cis.coni.it/quadro\\_normativo.pdf](https://cis.coni.it/quadro_normativo.pdf) per la verifica di assoggettabilità al parere. In caso di assoggettabilità il parere è obbligatorio solo se è presentata la dichiarazione di cantierabilità.

\* \* \*

*Se l'inserimento dell'opera pubblica nel Documento Unico di Programmazione 22 - 24 sia requisito di ammissibilità ai fini della partecipazione al bando. (è necessaria l'inserimento dell'opera nel DUP ai fini della candidatura?)*

**Risposta:**

No, l'inserimento nel DUP, disciplinato dall'art.170 TUEL, sarà eventualmente previsto per esigenze di revisione, soprattutto nel caso di cofinanziamento da parte del soggetto proponente.

\*\*\*

*Cosa si intende per progettazione unica per servizi e forniture di cui all'art. 23 del Dlgs 50/2016?*

**Risposta:**

Per progettazione unica per servizi e forniture si intende di regola il *livello unico di progettazione* di cui al comma 14 dell'art. 23 del Dlgs 50/2016.

\*\*\*

*Quale stato di progettazione serve avere per poter inoltrare l'istanza di finanziamento?*

**Risposta:**

Nel caso di lavori pubblici, sono ammissibili le proposte che presentano almeno un livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica (anche nelle forme di documento di fattibilità delle alternative progettuali), completo dell'approvazione dell'organo dell'ente competente (art.7 comma 5).

\* \* \*

*Rispetto all'art.10 -Valutazione delle proposte progettuali, ed in particolare rispetto ai Criteri per la Valutazione di Beni e Servizi a "livello di progettazione (tabella 2, criterio a), i seguenti chiarimenti:*

*1. Gli interventi per servizi e forniture inferiori a 40.000 euro, che non vanno inseriti all'interno del programma biennale di cui all'art. 21 Codice dei Contratti Pubblici, sono comunque ammissibili all'avviso?*

**Risposta:**

1. Gli interventi per servizi e forniture inferiori a 40.000 euro, fatta salva la verifica di coerenza con le finalità dell'avviso, sono comunque ammissibili. Relativamente alla premialità di cui alla lettera a.1) dei Criteri per forniture di beni e servizi la specifica valutazione di merito è demandata all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà mediante la nomina di apposite Commissioni.

\*\*\*

*Nell'Avviso viene indicato che il progetto deve essere approvato dall'organo competente. Il DL 77/2021 art. 48 comma 2 afferma in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR che con propria determinazione adeguatamente motivata, il RUP valida e approva ciascuna fase progettuale. Chiedo quindi se l'approvazione con determina del RUP possa andare bene per l'avviso.*

**Risposta:**

La risposta è sì, nel rispetto dell'art.26.2 D.Lgs 50/2016.

\*\*\*

*Nel bando pubblicato è esplicitato il riferimento al possesso di un livello di progettazione, comprensivo dell'atto di approvazione da parte dell'organo competente. NON si fa riferimento invece ad atti di inserimento del progetto stesso nella programmazione finanziaria dell'ente (annuale o triennale). Occorre pertanto che tale progetto sia già inserito nella programmazione finanziaria o non è condizione ostativa (alla stregua di altri procedimenti PNRR dove questo inserimento non era necessario)?*

**Risposta:**

Non è condizione ostativa alla partecipazione.

\*\*\*

*Chiedo se è possibile non inserire subito gli interventi proposti nella programmazione triennale OOPP e nell'elenco biennale acquisti e forniture, provvedendo a farlo solo nel caso di erogazione del finanziamento.*

**Risposta:**

Relativamente ai lavori l'avviso non prevede l'inserimento degli interventi proposti nella programmazione triennale OOPP

Relativamente ai servizi e acquisizione di beni, pur non essendo requisito obbligatorio, rimane oggetto di valutazione (art.10 avviso)

\*\*\*

*Con riferimento al livello di progettazione richiesto per la fornitura di beni e servizi, si chiede di specificare cosa si intende per "Progettazione unica per i servizi e fornitura ai sensi dell'articolo 23 del codice dei contratti". In particolare si chiede se sia sufficiente una relazione tecnica contenente le specifiche del progetto sia in termini qualitativi sia quantitativi o se sia necessario redigere il capitolato tecnico prestazionale corredato da una valutazione economica finalizzata all'affidamento della fornitura/servizio.*

*E' possibile aderire eventualmente a convenzioni quadro CONSIP per l'affidamento dell'attività?*

**Risposta:**

Vedasi art.23 D.Lgs 50/2016 e smi, commi 14 e 15.

L'attuazione del progetto è diretta responsabilità del soggetto attuatore, che deve rispettare le procedure previste dal codice dei Contratti Pubblici (art.14 avviso pubblico). La risposta è sì nel rispetto dell'articolo 3, comma 1, lettera cccc) e art.54 del codice dei Contratti Pubblici.

\*\*\*

- 1. È possibile e, pertanto, ammissibile prevedere contratti di affitto di locali/appartamenti privati nei costi per garantire il servizio di accoglienza di un intervento rivolto all'accoglienza di profughi in fuga dalle guerre (nuclei familiari, donne, bambini)?*
- 2. Nel caso di forniture di beni e servizi il punteggio pari a 45 in riferimento "a.2) in caso si disponga della progettazione unica per servizi e fornitura ai sensi dell'art. 23 del Codice dei Contratti Pubblici" è assegnato sulla base del comma 15 di tale articolo?*
- 3. SE SÌ Il progetto di cui alla dichiarazione sul formulario a carico del proponente dovrà quindi contenere: la relazione tecnico illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.*
- 4. Verificata la non esaustività delle risposte alle faq n. 12 e n. 42, in caso di co-progettazione ex art. 55, comma 3, del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) è possibile indicare nel formulario "a.2) in caso si disponga della progettazione unica per servizi e fornitura ai sensi dell'art. 23 del Codice dei Contratti Pubblici" per l'attribuzione del punteggio di punti 45 qualora si disponga in ogni caso degli elementi descritti di cui al comma 15 dell'art. 23 del Codice dei Contratti Pubblici?*
- 5. SE NO A) come può essere attribuito tale punteggio? B) è necessario indicare nel formulario "Nessuna delle due precedenti", perdendo così la possibilità di ottenere il punteggio previsto?*

**Risposta:**

1. Esclusivamente per gli interventi che hanno ad oggetto servizi, non si applica quanto previsto dall'art. 7, punto 6 dell'Avviso, che è riferito ai lavori.
2. Si ritiene di sì, tenendo conto che l'approvazione/validazione del relativo progetto di acquisizione compete al soggetto attuatore, come individuato all'art3 dell'avviso.
3. Vedi punto precedente.
4. L'avviso pubblico all'art.10, tra i requisiti di ammissibilità, prevede la dichiarazione in ordine alla presenza di livello di progettazione ai sensi della normativa in vigore in materia di contratti pubblici. L'assimilabilità della co-progettazione secondo il CTS alla progettazione unica per i servizi e forniture ai sensi dell'art. 23 del Codice dei Contratti Pubblici non risulterebbe del tutto automatica, per quanto a conoscenza, secondo l'orientamento desunto da circolari e sentenze postume all'emanazione del D.Lgs. 117/2017. Per le considerazioni di cui sopra, non potendo anticipare pareri di competenza della commissione di valutazione, si lascia il soggetto proponente alla propria libera scelta nella proposizione, allegando la recente guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quale spunto di riflessione.
5. Vedi punto precedente.

\*\*\*

## Proprietà pubblica

*Il progetto che il Consorzio ..... (ente pubblico con personalità giuridica) intende presentare, prevede la ristrutturazione di numero 7 tra caselli e case cantoniere, dislocate sulla rete ferroviaria ....., ovvero in Comuni classificati tra periferici e intermedi dell'elenco disposto. Tali immobili sono in gestione a F.... (Ferrovie .....) e di proprietà della Regione ....., e verrebbero ceduti in concessione per anni 99 al Consorzio per procedere con le opere di recupero e ristrutturazione. Chiedo pertanto se questo può intendersi un caso di proprietà pubblica del bene.*

**Risposta:**

La risposta è sì. Occorre tuttavia che il Consorzio sia legittimato a presentare la domanda (vedi sottocapitolo di pertinenza). Ai fini dell'Avviso, la concessione per 99 anni dovrebbe garantire la finanziabilità dell'intervento.

\*\*\*

*Il comune di ..... intende realizzare un'infrastruttura per l'elisoccorso su un'attuale avio-superficie in parte dismessa, di proprietà privata. Urbanisticamente la zona è classificata come "area di protezione civile" e la stessa è già inserita nel Piano di Protezione Civile Regionale. Non avendo la disponibilità dell'area intendiamo proseguire con la procedura di esproprio per pubblica utilità.*

*Pertanto alla luce di quanto sopra e visto l'art.7 comma 6 del bando in oggetto, se abbiamo un progetto di fattibilità tecnica ed economica o definitivo, approvato con Delibera del Consiglio Comunale, nel quale è dichiarata la pubblica utilità, è possibile presentare la domanda?*

**Risposta:**

La semplice dichiarazione di pubblica utilità non consente al comune di immettersi nel godimento del bene (oltre ad essere soggetto a retrocessione), pertanto è necessario che, al momento della domanda sia stato emesso il decreto di esproprio, o sia avvenuta la cessione volontaria. Difatti, fino al momento del trasferimento della proprietà deve considerarsi applicabile il comma 6, dell'art. 7 dell'avviso che dispone che non sono ammissibili a finanziamento gli interventi relativi ad edifici e/o infrastrutture che non siano già di proprietà pubblica al momento della presentazione della domanda.

\*\*\*

*Si chiede cortesemente se l'immobile oggetto di interventi di cui al presente bando debba essere di piena proprietà pubblica oppure se sia sufficiente un contratto di comodato d'uso che ne garantisce la disponibilità, con opzione di vendita, che si concretizzerebbe in caso di esito positivo della proposta progettuale.*

**Risposta:**

Si rimanda alla risposta alla domanda n.35.

\*\*\*

*Si chiede se, con riferimento al requisito di proprietà dei beni oggetto di intervento da parte dell'ente pubblico candidato, se è sufficiente all'atto di presentazione della candidatura disporre di un accordo preliminare tra le parti (promissaria acquirente e promissaria venditrice), con acquisto, in caso di ammissione a finanziamento, da parte dell'ente pubblico che presenta la richiesta di contributo con risorse proprie e, quindi, non con risorse richieste a valere su quelle del finanziamento.*

**Risposta:**

Ai sensi dell'art.7 comma 6 dell'avviso non sono ammissibili a finanziamento gli interventi relativi ad edifici e/o infrastrutture che non siano già di proprietà pubblica al momento della presentazione della domanda.

\*\*\*

*Considerato che all'art. 7, lettera 6 dell'Avviso è previsto che "non sono ammissibili a finanziamento interventi relativi a edifici e/o infrastrutture non di proprietà pubblica" ma sono invece ammissibili interventi riguardanti "Lavori Pubblici" i quali potrebbero prevedere nel quadro economico la voce "acquisizione di immobili", si chiede di sapere se:*

- la previsione da parte del Consiglio Comunale di acquisire al patrimonio comunale il bene immobile oggetto d'intervento consente all'Amministrazione di essere ammessa alla selezione di cui trattasi oppure la previsione di progettualità su immobili non di proprietà comunale al momento della presentazione della domanda è comunque causa di esclusione?*
- le spese di acquisizione del bene immobile, previste all'interno del quadro economico dell'opera pubblica, sono ammesse a finanziamento?*

**Risposta:**

No, nel caso di lavori pubblici, al momento della domanda, l'immobile/edificio deve già essere di proprietà pubblica.

\*\*\*

*E' ammissibile un progetto di rifunzionalizzazione di un immobile per la realizzazione di una nuova caserma a servizio del territorio?*

*Non disponendo attualmente della proprietà del bene, è sufficiente in fase di candidatura presentare un accordo di futura cessione dell'immobile solo a seguito di ottenimento del contributo? La proprietà attuale è del Demanio.*

**Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati si ritiene che questi possano essere ammissibili a finanziamento. Non è possibile rispondere alla seconda domanda, considerata la caratteristica di inalienabilità di alcuni beni demaniali, per cui si rimanda alla specifica valutazione di merito all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà mediante la nomina di apposite Commissioni.

\*\*\*

*Un comune con il quale il nostro Consorzio dei Servizi Sociali sta collaborando per la partecipazione al bando in oggetto, sarebbe interessato a ristrutturare uno spazio da dedicare alla creazione di un luogo condiviso per la comunità. Lo spazio nello specifico è attualmente dato in comodato d'uso gratuito ad una SOMS che da anni porta iniziative socio-sanitarie sul territorio di riferimento. Il fatto che l'immobile sia dato in comodato d'uso a terzi, ma comunque di proprietà del comune, pregiudica la candidatura dello spazio?*

**Risposta:**

Si ritiene condizione essenziale che l'immobile sia nella effettiva disponibilità del comune, al fine di garantire l'attuazione del progetto proposto.

Nello specifico, la valutazione compete al soggetto attuatore, che ha la responsabilità dell'attuazione, in funzione delle specifiche condizioni del contratto di comodato, della finalità del progetto di lavori in relazione al suo utilizzo, ecc.

\*\*\*

*Questa Amministrazione intende partecipare al bando con un progetto relativo alla realizzazione di un Centro Diurno per anziani, a gestione Consorzio Socioassistenziale .... (che raggruppa tutti i Comuni del circondario). Il centro diurno viene previsto in un locale adiacente alla sede della Croce Rossa e della guardia medica, quindi in un presidio sanitariamente rilevante per il territorio. L'edificio in cui si andrebbe ad allocare il centro diurno è nella disponibilità del*

*Comune a seguito di cessione di diritto reale (usufrutto) di durata trentennale. Quindi il Comune è usufruttuario, mentre i privati sono nudi proprietari. L'edificio in oggetto è ammissibile ai fini della partecipazione al bando?*

**Risposta:**

L'art.7 comma 6 dichiara sono ammissibili a finanziamento gli interventi relativi ad edifici e/o infrastrutture non di proprietà pubblica. Tuttavia, senza poter anticipare determinazioni da parte della commissione di valutazione, stante l'impossibilità di decadenza del contratto mortis causa, e del congruo tempo del contratto, per interventi limitati (ristrutturazioni) si suggerisce la proposizione dell'intervento, purché ciò non comporti variazione della destinazione economica del bene (981 cc). Ciò anche in considerazione del fatto che un usufrutto trentennale nel quale l'usufruttuario è un ente pubblico equivale a possedere il 95% della proprietà del bene.

\*\*\*

*Un contratto preliminare di compravendita che attribuisce al Comune (promissario acquirente) la disponibilità del bene e la legittimazione giuridica ad eseguire interventi sullo stesso, può ritenersi titolo valido ai fini della presentazione della domanda di finanziamento?*

**Risposta:**

L'art.7, comma 6, dichiara ammissibili a finanziamento gli interventi relativi ad edifici e/o infrastrutture non di proprietà pubblica. La specifica valutazione pertanto è demandata alla commissione valutatrice. Data la complessa materia, si suggerisce l'allegazione del contratto preliminare evidenziandone gli effetti anticipati e la rispondenza al 1351 cc.

\*\*\*

CUP

*È intenzione di questa Amm.ne candidare l'opera pubblica dei "Lavori di adeguamento sismico e antincendio dell'edificio del cinema ... per cui è già stato preso il relativo CUP e l'iter della progettazione è già concluso con approvazione del progetto esecutivo. L'Amm.ne sta valutando di candidare anche il rifacimento dell'asfaltatura della strada che conduce al cinema di cui sopra, sostanzialmente si tratterebbe di manutenzione ordinaria funzionale all'altra opera. Vorremmo sapere se tale opera è candidabile ed in che modalità, se andrebbe inclusa nel CUP dell'opera pubblica "Lavori di adeguamento sismico e antincendio dell'edificio del cinema "... " oppure se possiamo candidare ulteriore progetto con un nuovo CUP.*

**Risposta:**

Se il rifacimento dell'asfaltatura della strada (da intendersi quale ultimo tratto) risulta opera minore e funzionalmente connessa alla principale la risposta è affermativa, lasciando il CUP già individuato per l'opera prevalente. Diversamente, si suggerisce di candidare un ulteriore progetto con un nuovo CUP.

\*\*\*

*Si chiede se un parco giochi destinato ai bambini, attrezzato anche con strutture per disabili, può rientrare nella categoria dei servizi sportivi, ricompresa nella cat. 12 della classificazione CUP denominata "Sport, Spettacolo e tempo libero" come "Altre strutture ricreative" n. 999.*

**Risposta:**

La designazione del CUP corretto compete al soggetto proponente secondo la specifica finalità del progetto/intervento proposto.

*In riferimento al bando in oggetto vorrei sapere se esiste un template specifico per la richiesta del CUP, oppure se dobbiamo attenerci alle sole indicazioni contenute nell'Allegato 1.*

**Risposta:**

È stato rilasciato il codice template 2205002. Con riferimento a quanto previsto al comma 7 dell'art.7, si precisa che la generazione del CUP potrà avvenire anche successivamente alla presentazione della domanda e la pubblicazione delle graduatorie di cui all'art.11 dell'avviso.

\*\*\*

*Il comma 7 dell'art. 7 dell'Avviso, stabilisce che "Le richieste devono indicare il CUP dell'intervento correttamente individuato..." Nella compilazione del form sulla piattaforma indicata al comma 1 dell'art. 9, non vi è alcun campo ove inserire il CUP. Dove si indica il CUP all'interno della procedura della piattaforma?*

**Risposta:**

Per indicazione del CUP si intendono le scelte operate nelle caselle combinate presenti in piattaforma relative alla natura/tipologia/ecc e che fanno riferimento alla classificazione CUP (ex art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3) riportata nell'Allegato 1 dell'avviso.

La generazione del CUP potrà avvenire anche successivamente alla presentazione della domanda e la pubblicazione delle graduatorie di cui all'art.11 dell'avviso. Per la generazione occorre procedere mediante il TEMPLATE CUP, Codice 2205002.

\*\*\*



## **Spese ammissibili e non ammissibili (art.8)**

*Il Comune di ..... intende partecipare all'Avviso in oggetto per rafforzare ed incrementare la dotazione di spazi destinati all'accoglienza dei migranti. Considerato che nel Comune vi sono tantissime abitazioni disabitate è interesse dell'Amministrazione acquistarne una (tenuto anche conto dei bassi prezzi di mercato) per realizzare alloggi (a valle degli eventuali interventi di ristrutturazione) da destinare all'accoglienza.*

*QUESITO: Le spese per l'acquisto dei fabbricati e terreni pertinenziali sono considerate ammissibili, atteso che sono perfettamente coerenti alle finalità dell'intervento e quindi in linea con quanto previsto dalle "Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" del MEF?*

**Risposta:**

Ai sensi dell'art.7 comma 6 dell'avviso non sono ammissibili a finanziamento gli interventi relativi ad edifici e/o infrastrutture che non siano già di proprietà pubblica al momento della presentazione della domanda.

\*\*\*

*E' possibile imputare il costo della progettazione eseguito da una società esterna? Se la risposta è sì, in che percentuale? Secondo questo articolo è possibile imputare fino al 10%:*  
<https://amp24.ilsole24ore.com/pagina/AEAar18>

**Risposta:**

Non risultano ammissibili le spese di progettazione sostenute, se questa è stata già eseguita al momento della presentazione della domanda. Negli altri casi le spese di progettazione risultano ammissibili secondo quanto riportato al comma 3 dell'art.8 dell'avviso.

La circolare richiamata regola le spese sostenute dalle Amministrazioni titolari degli interventi per il reclutamento delle risorse umane necessarie all'attuazione dei singoli progetti. Per maggiori dettagli è possibile consultare il testo integrale della circolare all'indirizzo:  
[https://www.rgs.mef.gov.it/\\_Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2022/04/Circolare-del-18-gennaio-2022-n.-4.pdf](https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2022/04/Circolare-del-18-gennaio-2022-n.-4.pdf)

\*\*\*

*Si desidera sapere se, nell'ambito del finanziamento dei lavori, risultano ammissibili le spese di progettazione sostenute dall'Ente proponente in relazione al livello di progettazione contemplato nella proposta presentata?*

**Risposta:**

Non risultano ammissibili le spese di progettazione sostenute, se questa è stata già eseguita al momento della presentazione della domanda. Negli altri casi le spese di progettazione risultano ammissibili secondo quanto riportato al comma 3 dell'art.8 dell'avviso

\*\*\*

*È richiesto l'impegno a presentare apposita garanzia fideiussoria a copertura del contributo erogato. Si chiede pertanto se l'onere finanziario relativo alla garanzia di cui innanzi sia ricompreso tra le spese ammissibili di cui all'art.8 dell'Avviso.*

**Risposta:**

Non è prevista una garanzia fideiussoria a copertura del contributo ammesso. Rispetto alle anticipazioni, le eventuali forme di garanzia saranno contenute nelle convenzioni ex Legge 241/90 che l'Agenzia per la Coesione territoriale è tenuta a stipulare con i soggetti attuatori entro il 31 dicembre 2022. Il relativo onere finanziario non è ricompreso tra le spese ammissibili di cui

all'art.8 dell'Avviso. Si precisa che il presente avviso prevede i poteri sostitutivi esercitabili ai sensi dell'art. 12 del D.L. 77/2021, come modificato dalla L.108/2021.

\* \* \*

*Volevo chiedere se l'avviso contempli la possibilità per l'ente pubblico anche dell'acquisto di case per una successiva riqualificazione o eventuale abbattimento.*

**Risposta:**

Si ritiene spesa non ammissibile, in quanto i lavori possono prevedere interventi su immobili già di proprietà pubblica.

\* \* \*

*Chiedo se è ammissibile la presentazione di un progetto volto a sostenere i costi di affitto di locali in cui collocare l'Emporio solidale. Nello specifico il Comune sarebbe il titolare del contratto d'affitto e il servizio è gestito dal Comune stesso e da una rete di soggetti del terzo settore.*

*Chiedo anche, nel caso di risposta affermativa, se vi è un tetto di annualità massimo previste per il contratto e se al momento della presentazione della domanda o dell'esito del bando occorre aver già stipulato il contratto d'affitto.*

**Risposta:**

Nel solo ambito dei "servizi" da attivare si ritengono ammissibili tra i costi di gestione anche i costi di affitto, purché giudicati e dichiarati congrui in relazione al reale fabbisogno.

Non è previsto un tetto di annualità massimo, ma i costi da sostenere sono ammissibili solo fino al 30 giugno 2025, termine ultimo per completare l'esecuzione degli interventi finanziati con le risorse previste dal presente avviso.

Non occorre aver già stipulato il contratto d'affitto al momento dell'invio della domanda.

\* \* \*

*Riguardo alla tipologia di interventi ammissibili ed alle modalità di acquisizione e realizzazione degli stessi, si chiede se sia necessario l'espletamento di autonome procedure di gara, oppure se risulti consentito anche il ricorso a Convenzioni stipulate da Soggetti Aggregatori Nazionali e/o Regionali già in essere o a gare aggiudicate da Centrali di committenza;*

**Risposta:**

Poiché l'avviso prevede l'obbligo del ricorso al codice degli appalti pubblici e quest'ultimo consente a sua volta il ricorso a Convenzioni stipulate da Soggetti Aggregatori Nazionali e/o Regionali, la risposta è affermativa se le convenzioni risultano in corso di validità e nel rispetto dell'art.54 del codice dei contratti pubblici.

*In relazione alla tipologia di interventi ammissibili ed alle modalità di realizzazione degli stessi, si chiede se siano ammesse a finanziamento proposte progettuali inerenti infermieri ed ostetriche di comunità da realizzarsi mediante il ricorso a proprio personale dipendente.*

**Risposta:**

In relazione alle spese del personale, si faccia riferimento alla circolare MEF-del-18-gennaio-2022-n.-4 in allegato, e in particolare alla seguente precisazione in essa contenuta: Si precisa in ogni caso che tali spese potranno avere ad oggetto esclusivamente nuove assunzioni, non potendosi procedere al finanziamento di spese relative al personale già incluso nella pianta organica delle amministrazioni titolari di interventi PNRR.

*Si chiede se per questo avviso, ci sono delle percentuali massime delle voci del quadro economico. Ad esempio una percentuale massima di spese di progettazione o direzione lavori, di incentivo tecnico, etc..?*

**Risposta:**

No. Si rimanda al comma 3 dell'art.8 dell'avviso nel caso di affidamenti esterni per servizi di ingegneria ed architettura ed all'art.113 del codice appalti per gli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti dei soggetti attuatori. Si richiama altresì la circolare del 22 24 gennaio 2022, n. 6 4, del Ministero dell'economia e delle finanze.

\* \* \*

*Non mi è chiaro se si possa delegare (e far rientrare nel novero dei costi ammissibili) il costo della consulenza "esterna all'ente pubblico" e utile alla predisposizione dell'intero progetto.*

**Risposta:**

Non risultano ammissibili le spese di progettazione sostenute, se questa è stata già eseguita al momento della presentazione della domanda. Negli altri casi le spese di progettazione risultano ammissibili secondo quanto riportato al comma 3 dell'art.8 dell'avviso. Si richiama altresì la circolare del 22 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'economia e delle finanze.

\* \* \*

*L'articolo 8 comma 3 dell'avviso pubblico parla di Spese tecniche (progettazione, DL, collaudi, etc) dicendo di attenersi al DM 17/06/2016 ma di rispettare i limiti della Circolare RGS 4/2022. Ora facendo verifiche incrociate per Comuni che posso arrivare al massimo a € 1.000.000 complessivi, è facile desumere come l'importo calcolato con il DM sia nettamente superiore alla pct (10% per tale importo) della Circolare e ciò si ripercuoterà sul Quadro economico e sull'importo a base di gara per progettazione+DL. Come è possibile risolvere questa evidente incongruenza?*

**Risposta:**

La citata circolare RGS considera ammissibili al finanziamento a valere sulle risorse del PNRR i costi riferiti alle attività, anche espletate da esperti esterni, specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti, quale supporto operativo alle strutture interne, "se ciò è essenziale per l'attuazione della riforma o dell'investimento proposto".

Dunque, non per tutte le attività previste per la realizzazione dei singoli progetti si dovrà far ricorso ad esperti, ma solo per quelle per cui il soggetto attuatore ritiene strettamente indispensabile, tenendo conto che parte dei costi relativi all'espletamento delle funzioni ordinarie delle strutture amministrative interne delle Amministrazioni titolari di interventi, cui vengono affidati compiti connessi con il loro funzionamento ordinario, sono già posti a carico dei bilanci delle singole Amministrazioni.

\* \* \*

*Il Comune X intende partecipare alla presente procedura presentando una proposta progettuale per infrastrutture sociali concernente la fornitura di servizi all'esterno mediante una procedura di gara d'appalto. In particolare, la proposta progettuale riguarda i seguenti ambiti di intervento: servizi di assistenza domiciliare per gli anziani e relative infrastrutture e infermiere e ostetriche di comunità e relative infrastrutture da affidare all'esterno.*

*Con la presente si chiede quanto segue: Atteso che la fornitura del servizio consiste prevalentemente in costi di manodopera (OSS/Assistenti domiciliari, Infermiere di comunità, Ostetrica di comunità) il costo del personale che dovrà essere impiegato dal soggetto aggiudicatario per la realizzazione di tali servizi - quindi non trattasi di risorse umane selezionate dall'Ente - dovrà rientrare all'interno dei limiti massimi previsti, per l'intera durata del progetto, nella tabella riportata nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 4 del 18/01/2022?*

**Risposta:**

La tabella riportata nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 4 del 18/01/2022 si riferisce alle sole spese progettuali e non alle spese di erogazione dei servizi.

Si raccomanda tuttavia il pieno rispetto delle prescrizioni di cui al paragrafo 3 della citata circolare (*Modalità di imputazione al PNRR dei costi ex articolo 1 del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021*) per la cui verifica saranno previsti specifici accertamenti a cura del Servizio Centrale PNRR e dell'Unità di Audit del PNRR.

\* \* \*

*Il nostro ente intende realizzare un intervento a supporto dei giovani della cittadina ma anche del comprensorio con l'obiettivo di realizzare piena inclusione e partecipazione dei giovani nel tessuto sociale, economico e culturale anche e soprattutto dei GIOVANI NEET e di tutti coloro che vivono la condizione di emarginati e che si confrontano con ostacoli economici, sociali, geografici, educativi o di salute. Si vuole cercare di conseguire, opportunità occupazionali nell'autoimpiego e nell'autoimprenditorialità attraverso la realizzazione di uno Sportello Impresa Giovani quale esempio di Centro di consulenza alla ricerca di lavoro o di supporto anche per soggetti fragili. Alla luce di quanto sopra, essendo l'intervento ascrivibile all'interno di un Progetto di Forniture di beni e/o servizi si chiede: l'avviso finanzia anche le figure specialistiche esterne alla PA quali ad esempio esperto di creazione d'impresa, orientatore, psicoterapeuta, coordinatore di progetto, e in che percentuale? vi è un limite percentuale da applicare sull'ammontare del budget? (ad esempio il 20% sui 300.000 euro richiesti?)*

**Risposta:**

Nel merito si faccia riferimento alla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 4 del 18/01/2022, paragrafo 3. *Modalità di imputazione al PNRR dei costi ex articolo 1 del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021*

\* \* \*

- 1. Per quando è prevista la graduatoria e, pertanto, l'ammissione al finanziamento tramite comunicazione formale, almeno in via indicativa?*
- 2. Una volta uscita la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili - e successiva comunicazione formale di ammissione a finanziamento - si può procedere ad attivare le procedure di gara e le successive fasi, nelle more della stipulazione della convenzione, obbligazione giuridicamente vincolante con i soggetti attuatori entro il 31 dicembre 2022 (art.12 comma 3)?*
- 3. Si possono indicare, pertanto, nel formulario on line "Cronoprogramma" con tempistiche antecedenti alla stipula della convenzione o no?*

**Risposta:**

L'avviso pubblico oggetto dei quesiti è rivolto a nuove infrastrutture sociali, da realizzare nei comuni delle aree interne nel rispetto di due specifiche date:

- L'Agenzia per la Coesione territoriale è tenuta a stipulare obbligazioni giuridicamente vincolanti con i soggetti attuatori entro il 31 dicembre 2022, tramite convenzioni di cui alla legge n. 241 del 1990 (art.12 comma 3).
- L'intervento dovrà concludersi entro il termine del 30 giugno 2025 (art.6 comma 6)

Ciò premesso, si specifica che l'Avviso è rivolto al finanziamento di interventi classificati dal PNRR come "nuovi progetti", vale a dire progetti ritenuti ammissibili al finanziamento e non previsti nei piani preesistenti. L'art. 17 del Regolamento UE 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, recita, tra l'altro, che "*sono ammissibili le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti di cui al presente Regolamento*". In base all'interpretazione contenuta nelle faq pubblicate sul sito di ItaliaDomani, ciò significa anche che i costi stimati delle misure incluse nel PNRR non devono riflettere azioni intraprese prima del 1° febbraio 2020. Sarà quindi da verificare se le spese sostenute afferiscono a misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 nei termini indicati. In caso positivo, sono da considerarsi incluse nel periodo di ammissibilità del PNRR, fatta sempre salva la valutazione circa il rispetto degli altri principi di legittimità, regolarità, pertinenza e coerenza con quanto previsto nell'ambito del PNRR e dei singoli investimenti presentati all'interno del Piano. Secondo tale interpretazione è possibile

indicare nel formulario on line “Cronoprogramma” tempistiche antecedenti alla stipula della convenzione secondo quanto sopra specificato.

\* \* \*

*Con riferimento all'art. 8 dell'Avviso pubblico, si chiede se l'incentivo per funzioni tecniche per il personale dipendente da quadro economico possa rientrare tra le spese ammissibili.*

**Risposta:**

Spese per funzioni tecniche sono ammissibili ma solo se realizzate da personale neoassunto e non in pianta organica dell'Ente. Cfr. Circolare MEF n. 4 del 18/01/2022

\* \* \*

## **Modalità di partecipazione (art.9)**

*Non troviamo pubblicato sul sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale il format della domanda/formulario*

**Risposta:**

Come specificato all'art.9 dell'Avviso le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse dal soggetto proponente interessato esclusivamente per via telematica, tramite il link indicato al comma 1. La Piattaforma sarà attiva a partire dalle ore 9.00 del giorno 11/04/2022 e fino alle ore 14.00 del giorno 16/05/2022, prorogato al 15/06/2022.

\*\*\*

*Si chiede se è disponibile il format di domanda relativo all'avviso in oggetto in attesa che Piattaforma che sarà disponibile dall'11/04/2022.*

*Se l'Allegato 2 è disponibile sul sito dell'Agenzia infatti, non sembra sia disponibile un modello di domanda che consenta di conoscere informazioni e campi da inserire in fase di caricamento della proposta.*

**Risposta:**

La risposta è no, anche perché la piattaforma informatica prevede campi diversificati a seconda delle scelte opzionali operate durante il caricamento della domanda.

\*\*\*

*Per la presentazione dell'istanza, occorre una registrazione preliminare e dove è possibile compilare l'istanza.*

**Risposta:**

Per la presentazione dell'istanza è stata predisposta una piattaforma, raggiungibile al seguente link:  
<https://infrastrutture sociali.agenziacoesione.gov.it/isc/>

\*\*\*

*Per l'accesso alla piattaforma informatica creata per la compilazione della domanda, è necessario entrare con lo SPID del Legale Rappresentante oppure può accedere e compilare la domanda un soggetto diverso per nome e per conto dell'ente richiedente il finanziamento, ovviamente compilando i dati anagrafici del legale rappresentante (Sindaco)?*

**Risposta:**

La risposta è sì (si deve entrare con SPID con livello di sicurezza 2 o superiore), purché in possesso di specifica delega rilasciata con atto formale nel rispetto del D. Legs. n. 267/2000 nel precipuo interesse della collettività. Le dichiarazioni da inviare tramite pec devono però essere sottoscritte direttamente dal Legale rappresentante dell'Ente.

\*\*\*

*Al fine di inserire la domanda per partecipare all'avviso in oggetto, lo scrivente ha effettuato l'accesso alla piattaforma mediante il proprio SPID, inserendo comunque nell'anagrafica della sezione "autodichiarazione" l'anagrafica del Legale Rappresentante ....., ritenendo che il processo si sarebbe concluso, come per altre piattaforme, con un prestampato da sottoscrivere digitalmente a cura del sindaco, per autorizzare l'utente sottoscritto ad operare.*

*La piattaforma ha generato invece una utenza (codice .....) associata al sindaco. Si chiede se sia possibile per un utente che non è il legale rappresentante creare l'utenza associata al Legale*

*Rappresentante e quindi procedere nella compilazione della domanda di finanziamento e nel successivo inoltrare.*

**Risposta:**

Si. La procedura indicata è corretta. Solo nel caso non sia direttamente il Legale Rappresentante ad inoltrare la domanda occorre essere in possesso di delega (rif. D.Lgs 267/2001 e/o allo statuto dell'ente) che andrà allegata alle dichiarazioni da inviare via pec.

\*\*\*

*Nel caso in cui un unico utente effettui più domande per comuni diversi si chiede dove verrà specificato il Comune effettivo dal momento che anche il codice univoco che la piattaforma genera in automatico da inserire nell'allegato 2 da inviare tramite pec a firma del Sindaco risulta lo stesso per tutte le domande inserite.*

**Risposta:**

La piattaforma prevede una prima fase di accreditamento, mediante riconoscimento dell'identità digitale (SPID) ed il suo collegamento con l'Ente rappresentato mediante autocertificazione, durante la quale viene generato un codice univoco alfanumerico.

L'accesso alla piattaforma per la compilazione della domanda è consentito al Legale Rappresentante (tramite proprio SPID personale) oppure ad un soggetto diverso per nome e per conto dell'ente richiedente il finanziamento, purché in possesso di specifica delega rilasciata con atto formale nel rispetto del D. Legs. n. 267/2000 nel precipuo interesse della collettività.

Dopo tale fase il soggetto accreditato (e quindi individuato dal codice univoco) è titolato ad operare sulla piattaforma direttamente in vece del legale rappresentante dell'ente proponente oppure/anche su delega di altri soggetti pubblici.

Tale soggetto potrà presentare più domande di finanziamento, ciascuna delle quali identificata da un numero domanda (codice numerico di 5 cifre), generato al momento del suo invio (tasto conferma).

Si precisa che la piattaforma non prevede un limite fisico al numero di domande generate, pertanto ciascun soggetto (codice univoco alfanumerico) ne potrà presentare un numero illimitato. Se queste sono presentate per il medesimo soggetto proponente, saranno scartate le domande oltre la terza o il superamento del massimo importo cumulativo consentito (come ricordato dall'annotazione in calce alla piattaforma). Se invece le domande sono presentate per soggetti proponenti diversi, esse, indipendentemente dal loro numero, saranno scartate solo se, per ciascun soggetto proponente, si sarà superato il numero massimo numero di istanze e/o il superamento del massimo importo cumulativo consentito.

Quindi, un unico utente potrà effettuare più domande per comuni diversi nel rispetto del numero massimo (3) e/o il massimale consentito per ciascun comune. Si ricorda infine, qualora un soggetto operi sulla piattaforma su delega del Rappresentante legale del soggetto proponente, di inviare la delega tramite la pec indicata nell'avviso pubblico unitamente o separatamente alle dichiarazioni di cui all'Allegato 2 dell'avviso pubblico.

*Volendo partecipare in ATS come devono essere riempiti i campi nella pagina di Autocertificazione? Cosa si intende per ENTE CERTIFICATO?*

**Risposta:**

Nel caso di partecipazione come Aggregazione Temporanea di Scopo vanno inseriti i riferimenti del soggetto capofila, quindi il Cognome e Nome del Legale Rappresentante del comune/soggetto pubblico capofila.

Per Ente Certificato si intende l'ente rappresentato dal soggetto che accede alla piattaforma mediante autocertificazione.



HOME

Sei in: [Home](#) > [Pagina Utente](#) > Autocertificazione



AUTOCERTIFICAZIONE

COGNOME RAPPRESENTANTE LEGALE \*

NOME RAPPRESENTANTE LEGALE \*

ENTE CERTIFICATO \*

CODICE FISCALE/PARTITA IVA \*

CONTO DI TESORERIA UNICO DEL UTENTE \*

REGIONE \*

PROVINCIA \*

COMUNE \*

INDIRIZZO \*

INDIRIZZO EMAIL PEC \*

INDIRIZZO EMAIL PEO \*

RECAPITO TELEFONICO (CELLULARE) \*

SECONDO RECAPITO TELEFONICO

\* compilazione obbligatoria

Preso visione dell'Informativa ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

NEL CASO DI ASSOCIAZIONE COSTITUENDA DI COMUNI E/O ENTI LA PROPOSTA DEVE ESSERE PRESENTATA DALL'ENTE CAPOFILO O MANDATARIO

Prosegui

\*\*\*

*Si chiede se il Legale Rappresentante può delegare più persone per la presentazione delle domande (per i tre interventi che questa Azienda intende proporre ci sono tre referenti interni diversi) oppure l'inserimento dei dati nella piattaforma deve essere fatto da un solo delegato.*

**Risposta:**

Il Legale Rappresentante può delegare più persone per la presentazione delle domande; ovviamente ciascun delegato farà un accesso con proprio SPID e genererà un proprio codice univoco. Nello specifico ci saranno 3 codici univoci con ciascun codice univoco collegato ad una domanda di finanziamento.

\*\*\*

*Nel primo passaggio di compilazione della domanda, relativo all'autodichiarazione, si richiede di indicare il conto di tesoreria unico dell'utente. Abbiamo provato ad immettere le ultime dodici cifre dell'IBAN del C/C Banca d'Italia, ma il sistema ci presenta un messaggio di errore (screenshot in allegato) richiedendo di presentare il numero di conto secondo la seguente struttura XXX-XXXXXX. A quale parte dell'IBAN del C/C con Banca d'Italia dobbiamo fare riferimento?*

**Risposta:**

Il conto di tesoreria unico di un Ente Pubblico presso la banca d'Italia è costituito da un Codice di Tesoreria di 3 cifre XXX e dal Codice Conto di Tesoreria Unica di 6 cifre XXXXXX.

Tali codici sono rintracciabili nell'IBAN della banca d'Italia: sono le prime 3 e le ultime 6 estratte dalle ultime dodici cifre dell'IBAN: XXX300XXXXXX.

\*\*\*

Scrivo per un aiuto nel compilare il campo (incluso nella autocertificazione) del CONTO DI TESORERIA UNICA. In Regione Friuli Venezia Giulia molti enti territoriali (fra cui i Comuni e la



Comunità di Montagna) non hanno mantenuto il conto di tesoreria presso la Banca d'Italia. Quindi cosa devo scrivere in quel campo?

**Risposta:**

Nel caso di Enti non soggetti alla tenuta del conto di tesoreria unica è possibile indicare il codice convenzionale 000-000000. Quindi occorre comunicare via PEC il conto corrente dedicato dell'Ente, unitamente all'invio delle dichiarazioni previste dall'avviso pubblico..

\* \* \*

*Abbiamo visto nelle FAQ (risposta alla domanda numero 79 nell'edizione 4 del 13 aprile) che è prevista la possibilità di delegare soggetto terzo attraverso specifica delega del Rappresentante Legale, da recapitare mezzo @pec, nel rispetto del D. Legs n. 267/2000. A questo proposito, avremmo 3 domande:*

- 1) esiste (ed eventualmente è possibile ricevere/scaricare) un modello di delega redatto ad hoc?*
- 2) nel caso in cui le domande di contributo sono già state create sul portale dal Rappresentante Legale, dal punto di vista operativo il delegato può comunque accedere alla compilazione delle domande sul portale online? E' sufficiente inserire il numero identificativo univoco?*
- 3) è possibile per il delegato accedere con CNS anziché SPID?*

**Risposta:**

- 3) No, poiché il conferimento di deleghe dipende dallo statuto dell'ente e dal suo ordinamento.
- 4) Se il rappresentante legale ha compilato e salvato una domanda, quest'ultima è visualizzabile e inviabile solo accedendo con le credenziali SPID del rappresentante legale. Qualora il delegato entrasse con le proprie credenziali, non potrebbe visualizzare e inviare la domanda precedentemente compilata dal rappresentante legale.
- 5) No, è possibile accedere solo con SPID con livello di sicurezza 2 o superiore.

\* \* \*

*Si richiede cortesemente di indicare se l'Identificativo Univoco assegnato dal sistema (nel caso del Comune di ... "ZMFVZ5SK") deriva dall'indicazione del conto di tesoreria unico inserito o se slegato da tale valore.*

**Risposta:**

Si tratta di un codice univoco assegnato dal sistema in modo automatico slegato dal numero di conto di tesoreria unico.

\* \* \*

*Qualora ci si renda conto che una domanda inviata contenga un errore, è possibile ritirarla prima della scadenza del bando?*

**Risposta:**

Qualora ci si renda conto che una domanda inviata contenga un errore, è possibile ritirarla prima della scadenza del bando, facendone richiesta al presente indirizzo mail ([avviso.infrastrutture sociali@agenziacoessione.gov.it](mailto:avviso.infrastrutture sociali@agenziacoessione.gov.it)), citando il codice identificativo univoco ed il numero della domanda da cancellare.

Nel merito si specifica quanto appresso: è possibile richiedere, mediante la mail indicata sulla pagina web dell'avviso, indicando il codice univoco, la cancellazione:

- del codice univoco generato con l'accesso SPID; in questo caso saranno eliminate tutte le domande inviate/in bozza collegate ad esso;
- della singola domanda errata indicandone il numero; in questo caso le altre domande rimarranno invariate.

Per piccole modifiche è anche possibile richiedere una specifica correzione ad una domanda inviata.

Si precisa inoltre lo stato delle domande sulla piattaforma:

- non compilata: la domanda non risulta compilata in nessuna delle sezioni;

- in bozza: la domanda risulta compilata in toto o in parte, a seguito del salvataggio su sezioni della stessa, ma non confermata. È possibile modificare una domanda in bozza, ma non è possibile eliminarla, precisando che, comunque, le domande in bozza non verranno prese in considerazione;
- confermata: la domanda risulta inviata. Non è possibile eliminare/modificare una domanda inviata.

Per poter inviare la domanda è sufficiente compilare tutte le informazioni obbligatorie contrassegnate dall'asterisco (\*).

\* \* \*

*Nel compilare la domanda nella parte "Caratteristiche dell'intervento" è possibile spuntare "Altra tipologia di intervento", a cosa si riferisce?*

**Risposta:**

Per altra tipologia di intervento, ci si riferisce ad interventi non ricompresi tra quelli elencati nei criteri di attribuzione dei punteggi di cui all'art.10 previste nel PNRR:

- a) servizi di assistenza domiciliare per gli anziani e relative infrastrutture;
- b) infermiere e ostetriche di comunità e relative infrastrutture;
- c) rafforzamento dei piccoli ospedali (quelli senza pronto soccorso, servizi di base - cioè radiologia, cardiologia, ginecologia - o centri ambulatoriali);
- d) infrastrutture per l'elisoccorso;
- e) rafforzamento dei centri per disabili;
- f) centri di consulenza, servizi culturali, servizi sportivi;
- g) accoglienza dei migranti e relative infrastrutture;

\* \* \*

*Occorre allegare o inviare mediante pec il/i progetto/i corredati da documentazione tecnica? Se al quesito precedente la risposta è affermativa, al progetto esecutivo bisogna allegare anche gli elaborati grafici?*

**Risposta:**

L'invio dei progetti e/o documentazione tecnica sarà richiesto dalla commissione nella fase di valutazione.

\* \* \*

*Si chiede se al punto IMPORTO LAVORI va inserito l'importo complessivo dei lavori e iva mentre nella sezione IMPORTO BENI E SERVIZI si indicano le spese tecniche comprensive di Iva?*

**Risposta:**

Nella casella TITOLO PROGETTO va indicato il titolo che si vuole assegnare al progetto, nei campi DATA INIZIO e DATA FINE le date presunte di inizio e fine attuazione del progetto/intervento, tenendo conto che, ai sensi dell'art.6 comma 6 dell'avviso, l'intervento dovrà concludersi entro il termine del 30 giugno 2025.

Nella casella IMPORTO LAVORI va indicato l'importo da Quadro Economico approvato e redatto ai sensi art. 23 del D.LGS. 50/2016 in funzione del livello di progettazione disponibile (importo lavori + somme a disposizione), facendo attenzione alle indicazioni attuative dalla circolare MEF RGS n.4 del 18/01/2022.

Nella casella IMPORTO FORNITURE BENI E SERVIZI va indicato l'importo da Quadro Economico approvato e redatto ai sensi art. 23, comma 15 e 16 del D.LGS. 50/2016, (importo beni e servizi + somme a disposizione), facendo attenzione alle indicazioni attuative dalla circolare MEF RGS n.4 del 18/01/2022 e circolare MEF RGS n.33 del 31/12/2021.



TITOLO PROGETTO*		TEMPI DI REALIZZAZIONE*	
PROGETTO2		Data inizio 11-05-2022	Data fine 19-05-2022
DESCRIZIONE DEL INTERVENTO* DESCRIZIONE INTERVENTO 2 <small>5000 di 5000 caratteri</small>			
DESTINAZIONE D'USO DELLA STRUTTURA DESTINATA ALL'INTERVENTO* DESTINAZIONE 2 <small>2000 di 2000 caratteri</small>			
IMPORTO LAVORI*	TOTALE FINANZIAMENTO	COFINANZIAMENTO*	
200000,0 €	210000,0 €	<input type="radio"/> SI	
		<input checked="" type="radio"/> No	
IMPORTO FORNITURE BENI/SERVIZI	TOTALE PROGETTO		
10000,0 €	210000 €		

Per quanto attiene all'IVA, il relativo importo è ammissibile qualora non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e dovrà essere puntualmente tracciato, per ogni progetto, nei sistemi informativi gestionali.

È ammesso il cofinanziamento dell'intervento con mezzi propri dell'ente proponente, come definito all'art.3 dell'avviso pubblico, o con altre misure (anche del PNRR) nel pieno rispetto dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241 in relazione al divieto di cd. doppio finanziamento.

\* \* \*

*Si chiede di puntualizzare se nella DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO debbano essere evidenziate le finalità l'aderenza e i risultati attesi in relazione al PNRR, come evidenziato nell'art. 10. Nel rispetto dei caratteri prescritti è opportuno evidenziare le attività previste per le forniture di beni e servizi?*

**Risposta:**

La descrizione del progetto/intervento nell'apposito campo di 5000 caratteri deve evidenziare le finalità, l'aderenza e i risultati attesi in relazione al PNRR, come evidenziato nell'art. 10, sia per i lavori, che per le forniture di beni e servizi.

\* \* \*

*In riferimento all'avviso di cui all'oggetto, l'ente scrivente nella sottoscrizione dell'Allegato 2 ha rilevato che vi è il punto riportante la dicitura "che l'Ente è in possesso delle capacità economiche e finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intervento proposto", poiché non è previsto cofinanziamento per la realizzazione dell'opera, l'Amministrazione si trova in contraddittorio con tale indicazione in quanto sarà inserito nel bilancio comunale solo qualora l'opera benefici del finanziamento nella sua totalità. Si chiede indicazione in merito, ovvero se possibile omettere tale punto.*

**Risposta:**

I requisiti di capacità economica prescindono dalla presenza o meno del cofinanziamento e dall'inserimento nel bilancio comunale, e concernono la "forza finanziaria" richiesta per soddisfare, in caso di aggiudicazione, le obbligazioni assunte nei confronti della amministrazione attuatrice delegata (art.14 avviso pubblico), nonché per mantenere la destinazione d'uso coerente col progetto finanziato per gli edifici interessati dagli interventi e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi. Servono altresì ad attestare l'assenza di condizioni di criticità finanziaria dell'ente (dissesto o pre-dissesto finanziario, ecc.).

\* \* \*

..... Il predetto allegato 2 è una dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 DPR 445/2000 in essa sono contenute tanti punti di dichiarazioni anche quelli che riguardano casistiche diverse dal nostro progetto (fornitura servizi e acquisizione di beni) cosa dobbiamo fare? cancellare i campi che non ricorrono o lasciare il tutto come nel format? Inoltre nella parte dichiarazione di impegno l'ente si impegna a tenere una contabilità separata, cosa significa?

**Risposta:**

Il format di dichiarazione prevede già le esclusioni in funzione della tipologia di proposta (Solo in caso di interventi che prevedono la componente di fornitura di beni e/o servizi.....). Quindi non occorre cancellare alcunché.

Per contabilità separata si intende semplicemente qualsiasi sistema contabile che sia in grado di ricondurre le spese sostenute all'intervento PNRR (es. riferimento al CUP), come peraltro previsto per qualsiasi gestione di progetti a valere sui fondi strutturali della Politica di Coesione 2014-2020.

\* \* \*

In riferimento all'avviso in oggetto, è possibile specificare ed indicare se e quale documentazione è necessario caricare sulla piattaforma dedicata (es. progetto, atti amm.vi etc).

**Risposta:**

La piattaforma non prevede allegazione di documentazione. In questa fase, dopo l'inoltro della domanda, è richiesto inoltro via PEC della sola dichiarazione di cui all'Allegato 2 dell'avviso.

\* \* \*

Lo studio delle istruzioni di compilazione, abbiamo notato che nelle dichiarazioni finali è prevista la presentazione di garanzia fideiussoria, come da punto 3 della presente immagine:



**Il sottoscritto/a dichiara inoltre:**

- Di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. e si impegna a riportare per ogni pagamento, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante;
- Di impegnarsi a conservare in originale tutta la documentazione amministrativa, contabile e fiscale ed a renderla accessibile senza limitazioni;
- Di impegnarsi a presentare apposita garanzia fideiussoria a copertura del contributo erogato;
- Di avere preso visione dell'informativa ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

Annulla      Conferma e Invio Domanda

Vorremmo sapere se tale requisito si applica anche agli Enti pubblici sanitari quali le ASL.

**Risposta:**

L'Articolo 14 dell'avviso pubblico, relativo agli obblighi del Soggetto attuatore, non prevede la presentazione di garanzia fideiussoria. Trattasi di un refuso presente nella guida di compilazione.

\* \* \*

Ho inoltrato all'indirizzo PEC indicato nel bando il modello "ALLEGATO 2 – Dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR. 445/2000 (Art. 9 dell'Avviso)". Al punto "...con riferimento alla domanda con identificativo univoco" ho inserito il numero identificativo della domanda (solo caratteri numerici XXXXX). Ho operato in modo corretto o andava inserito l'identificativo univoco, ovvero quello composto da 8 caratteri alfanumerici?

**Risposta:**

Il codice identificativo univoco ed i numeri di domanda sono collegati nel database della piattaforma. Non è quindi necessaria nessuna rettifica.

\* \* \*

*Una volta inoltrata la domanda sulla piattaforma, risulta sempre modificabile fino alla data di scadenza del bando, oppure no?*

**Risposta:**

La domanda inoltrata non è più modificabile dall'utente. Può essere annullata previa richiesta di questi da inoltrare a [progettomonitoraggio@agenziacoesione.gov.it](mailto:progettomonitoraggio@agenziacoesione.gov.it) citando il codice univoco identificativo e il numero di domanda.

\* \* \*

*Il Comune nel quale opero intende proporre un progetto per l'istituzione di un Servizio di Assistenza Domiciliare e/o altri servizi rivolti alla cura degli anziani, al fine di mantenere la permanenza degli stessi presso il proprio domicilio. I servizi pertanto si svolgeranno presso il domicilio dei beneficiari stessi, tramite affidamento delle attività ad Enti del Terzo Settore operanti sul territorio. Si chiede di chiarire, nel caso specifico, cosa si intende per "destinazione d'uso della struttura interessata dall'intervento", essendo questo un campo obbligatorio da compilare al momento della presentazione della domanda, considerando che il progetto prevede la fornitura di servizi non presso centri specifici, bensì al domicilio dell'utenza.*

**Risposta:**

Nel caso si tratti di sola assistenza domiciliare inserire la voce NON APPLICABILE. Se il progetto prevede l'acquisizione di beni (es. attrezzature), ancorché mobili, occorre indicare la destinazione d'uso della sede principale di detenzione, al fine di consentire gli eventuali controlli previsti dall'avviso.

\* \* \*

*Quando scrivo il titolo dell'intervento non riesco più a salvare, mi ha da errore. L'ho scritto a mano senza incollarlo e mi dà errore lo stesso, ma se scrivo un titolo molto corto me lo accetta. Quanti sono i caratteri massimi nel campo TITOLO PROGETTO?.*

**Risposta:**

il limite di caratteri per quel campo è pari a 200. Inoltre precisiamo che i campi testo della piattaforma consentono il copia incolla, ma occorre evitare l'inserimento di caratteri speciali nei campi descrittivi, in particolare apici, doppi apici, virgolette, apostrofi, trattini, lettere accentate, "accapo".

\* \* \*

## **Valutazione delle proposte progettuali (art.10)**

*Sarebbero ammissibili a finanziamento e meritevoli della premialità riportata al punto b.2) della tabella del bando le seguenti proposte progettuali:*

- 1) realizzazione ex-novo di locale adibito a spogliatoi e servizi annesso ad impianto sportivo (campo da calcio) già esistente;*
- 2) ristrutturazione ed ampliamento di edificio di proprietà pubblica per realizzazione di centro di consulenza e punto di ascolto per famiglie e centro di accoglienza per profughi in fuga dalla guerra.*

**Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati (impianto sportivo e centro di consulenza ed accoglienza) si ritiene che questi possano essere ammissibili a finanziamento. Invece, la specifica valutazione di merito delle proposte progettuali è demandata all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà mediante la nomina di apposite Commissioni.

\*\*\*

*Il mio comune è proprietario di una piscina comunale, che necessita di lavori di messa in sicurezza e di riqualificazione, tanto che l'impianto ad oggi non è nelle condizioni di essere aperto. Fermo restando che si tratta certamente di un intervento ammissibile, volto all'offerta di un servizio sportivo, notavo che gli artt. 7 e 10 del bando, quando individuano gli interventi prioritari, che godono di premialità, mentre per alcuni di essi parlano espressamente di infrastrutture, come per il servizio di assistenza domiciliare agli anziani o per il servizio di accoglienza dei migranti, il riferimento alle infrastrutture manca alla lettera f), lett. b.2) della tabella "Criteri - Lavori", che fa esclusivo riferimento ai "servizi sportivi", al pari dell'art. 7 del bando.*

*Per converso proprio il fatto che nella tabella "Criteri - Lavori" siano inseriti fra gli interventi che godono di premialità anche i "servizi sportivi", che non compaiono unicamente nella tabella "Criteri - Forniture di beni e servizi", aprirebbe alla valutazione positiva della priorità, considerato che i lavori non possono che riferirsi alle infrastrutture dell'impianto sportivo.*

*Da qui il seguente quesito: un intervento di messa in sicurezza e riqualificazione di una piscina comunale, con significativi lavori sulle sue infrastrutture, al fine di offrire il relativo servizio sportivo, rientra fra gli interventi prioritari ammessi a premialità dal bando?*

**Risposta:**

La specifica valutazione di merito delle proposte progettuali è demandata all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà mediante la nomina di apposite Commissioni.

\*\*\*

*È possibile presentare un progetto per la rigenerazione ai fini sociali di un campo sportivo dove poter offrire servizi per i cittadini e gli ospiti dello SPRAR e del CAS comunali?*

*Nel caso di risposta affermativa la presentazione di questo intervento prevede l'assegnazione della premialità?*

*È prevista la premialità solo se il progetto presentato è integrato e prevede la richiesta di contributi sia per lavori che per servizi o sarebbe sufficiente progetto solo come lavori?*

**Risposta:**

Senza poter anticipare attività discrezionali di competenza di altri soggetti, rispetto alla possibilità di ammissione a finanziamento degli interventi indicati si ritiene che questi possano essere ammissibili a finanziamento. Invece, la specifica valutazione di merito delle proposte progettuali è demandata all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà mediante la nomina di apposite Commissioni. La premialità prescinde dal fatto che il progetto sia integrato.

\*\*\*

*Appurato che, nel caso in cui due comuni che partecipano in forma associata e, solamente grazie alla somma degli abitanti dei due comuni associati, sia superata la soglia dei 3.000 abitanti, il massimale ammonta a 1.000.000 di €, si chiede se per il calcolo del punteggio di cui all'art. 10 riferito ai "Criteri di attribuzione dei punteggi per le tipologie di intervento di lavori pubblici (massimo 90 punti)" si prenda in considerazione il livello di progettazione maggiore o minore tra i progetti presenti nella proposta complessiva.*

*Ad esempio, se un comune possiede un progetto esecutivo approvato e cantierabile (40 punti) mentre l'altro comune associato dispone di un progetto definitivo (20 punti) come viene calcolato il punteggio complessivo? Viene applicato il punteggio rispetto al progetto che dei due rappresenta il costo maggiore?*

**Risposta:**

Rispetto alla specifica questione di cui alla domanda, i comuni in associazione, unitamente, possono presentare unica proposta congiunta, che quindi può e deve avere un unico livello di progettazione.

\* \* \*

*Si chiede se c'è la possibilità di circoscrivere l'ambito migranti esclusivamente all'accoglienza dei profughi in fuga dalle guerre, (nuclei famigliari, donne e bambini) e non da destinare a migranti in generale, così da poter beneficiare di un punteggio previsto sia dei 20 punti della lettera b.2) e contestualmente del punteggio di 10 punti della lettera b.2.1).*

**Risposta:**

In riferimento al quesito, si ritiene di sì, posto che un centro per migranti, può essere destinato all'accoglienza di migranti profughi di guerra. La risposta è sì, spuntando entrambi le opzioni sulla piattaforma.

\* \* \*

*Siamo un ente pubblico interessato ad una proposta progettuale concernente la fornitura di beni e servizi in particolare assistenza domiciliare per gli anziani e telemedicina. Rispetto al livello di progettazione, In riferimento al punto A.2 dei criteri forniture di beni e servizi si chiede se devono essere necessariamente già presenti al momento della presentazione della domanda le previsioni per a.1 e se in caso di a.2 si può far riferimento al comma 14 dell'art 23. O se nel caso è possibile inserirlo posteriormente alla presentazione di domanda.*

**Risposta:**

I criteri a.1 e a.2 devono essere già presenti al momento della presentazione della domanda per acquisire i punteggi premiali corrispondenti. Essi servono a dimostrare che il fabbisogno di tali servizi era già presente e programmato dal soggetto richiedente.

\* \* \*

*Un'azienda sanitaria che intende proporre un progetto di fornitura di beni e, soprattutto, servizi senza appaltare il servizio stesso ma solo acquisendo le risorse e i beni strumentali alla sua attuazione e che è in grado di progettare internamente (ad un unico livello) il servizio, assolve al criterio a.2) del relativo schema enucleato nell'art 10 dell'avviso?*

*In caso contrario non dovendo aggiudicare nessun appalto così come previsto dal comma 15, art 23 del Codice dei Contratti Pubblici quale documentazione deve produrre per ottenere i punti attribuibili dal suddetto schema? È sufficiente specificare nel progetto che il servizio verrà erogato direttamente nel rispetto della normativa vigente e che la progettazione dello stesso rispetta il criterio di "unico livello" previsto al comma 14, art 23, Codice dei Contratti Pubblici?*

**Risposta:**

Nel caso il soggetto proponente intenda erogare direttamente i servizi proposti dovrà comunque acquisire le risorse e i beni strumentali necessari. Relativamente alle risorse umane si raccomanda di rispettare quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n.4 del 18 gennaio 2022 (*le spese per il personale incaricato di espletare funzioni e attività strettamente necessarie a realizzare progetti finanziati dal PNRR e proveniente da reclutamenti a tempo determinato secondo quanto previsto dal citato decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021, potranno avere ad oggetto esclusivamente nuove assunzioni, non potendosi procedere al finanziamento di spese relative al personale già incluso nella pianta organica delle amministrazioni titolari di interventi PNRR....*). Per quanto riguarda l'acquisizione dei beni strumentali, è fatto comunque obbligo il ricorso al codice dei contratti pubblici.

Ciò premesso, per soddisfare il criterio a.2) è necessaria la stesura ed approvazione di un progetto unico, in questo caso secondo il comma 14, art 23, del Codice dei Contratti Pubblici, che preveda ad esempio la quantificazione del personale nuovo da reclutare con relative qualifiche, l'elenco dei beni strumentali necessari, con relative caratteristiche prestazionali, la nomina del RUP ai sensi dell'art.31, la stesura del quadro economico, ecc. Si precisa altresì che il riconoscimento del criterio premiale compete alla commissione di valutazione nominata dall'amministrazione attuatrice delegata.

\* \* \*

*Chiedo, in riferimento al punto a.4) "in caso di disponibilità di progetto esecutivo munito di verbale di verifica, approvazione in linea tecnica, validazione e dichiarazione di cantierabilità." se la dichiarazione di cantierabilità richiesta deve essere ai sensi del art. 71, comma 3, regolamento approvato con DPR 21 dicembre 1999, n. 554, ovvero deve riferirsi ad un lavoro già aggiudicato.*

**Risposta:**

Non è richiesta la dichiarazione di cantierabilità ai sensi del art. 71, comma 3, regolamento approvato con DPR 21 dicembre 1999, n. 554, in quanto presuppone l'avvenuta scelta del contraente, ma la presenza del requisito essenziale del progetto verificato ai sensi dell'art. 47, c. 2 lett.l del citato DPR: *1) l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità del progetto.*

Si specifica che ciascun livello di progetto deve essere redatto in conformità all'art.23 del codice dei contratti pubblici (es. progetto di fattibilità tecnica ed economica PFTE comma 5 e 6, definitivo comma 7, esecutivo comma 8), nonché verificato ed approvato secondo gli art.26 e 27.

Si ricorda che l'art. 48 del D.L. 31/05/2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni 2021, convertito in legge con la L. 29/07/2021, n. 108), prevede che, in relazione alle procedure afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) nonché dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, in deroga a quanto previsto dai commi 1, 1-bis e 1-ter dell'art. 59, D. Leg.vo 50/2016, è ammesso l'affidamento di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23, comma 5, del D. Leg.vo 50/2016. Sul progetto di fattibilità tecnica ed economica posto a base di gara, è sempre convocata la conferenza di servizi e l'affidamento avviene mediante:

- acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta,
- ovvero, in alternativa, mediante offerte aventi a oggetto la realizzazione del progetto definitivo, del progetto esecutivo e il prezzo.

In entrambi i casi, l'offerta relativa al prezzo indica distintamente il corrispettivo richiesto per la progettazione definitiva, per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori. In ogni caso, alla conferenza di servizi indetta ai fini dell'approvazione del progetto definitivo partecipa anche l'affidatario dell'appalto, che provvede, ove necessario, ad adeguare il progetto alle eventuali prescrizioni susseguenti ai pareri resi in sede di conferenza di servizi. A tal fine, entro 5 giorni dall'aggiudicazione ovvero dalla presentazione del progetto definitivo da parte dell'affidatario, qualora lo stesso non sia stato acquisito in sede di gara, il RUP avvia le procedure per l'acquisizione dei pareri e degli atti di assenso necessari per l'approvazione del progetto.



## **Formazione della graduatoria (art.11)**

*La graduatoria verrà formulata attraverso la regola della candidatura che è stata prestata prima a partire dal 11/04? Oppure la graduatoria viene formulata grazie ai punteggi attribuiti?*

**Risposta:**

L'avviso pubblicato prevede un'unica graduatoria finale di merito (a punteggio) che prescinde dalla data di presentazione delle domande. Si ricorda tuttavia che l'avviso, all'art.11 comma 3, prevede il criterio dell'ordine cronologico nel caso di parità di punteggio.

\*\*\*

*Qualora gli interventi proposti riguardino una pluralità di comuni delle aree interne, di cui alcuni ricompresi nelle regioni del sud specificamente attenzionate, è necessario distinguere i costi degli interventi previsti per questi ultimi comuni rispetto alla totalità del progetto?*

**Risposta:**

Nel caso di progetti su territori limitati, laddove qualche comune faccia parte di diversa macroregione, si farà riferimento alla regione di appartenenza del soggetto proponente, senza distinzioni di costi. Per interventi di più ampia scala, data la presenza delle due graduatorie previste dall'avviso, si potrebbe suggerire di proporre interventi distinti.

\*\*\*

## **Tempi di attuazione (art.12)**

*Quando si può aspettare un'eventuale conferma di finanziamento?*

*Qual'è il cronoprogramma previsto per questo PNRR (progettazione esecutiva, inizio e termine lavori...)?*

**Risposta:**

L'Agenzia per la Coesione territoriale è tenuta a stipulare obbligazioni giuridicamente vincolanti con i soggetti attuatori entro il 31 dicembre 2022 (art.12 comma 3), dopo la quale data si potrà procedere ad attuare il progetto secondo cronoprogramma redatto/previsto dal soggetto attuatore. L'intervento dovrà concludersi entro il termine del 30 giugno 2025.

\* \* \*

*L'avviso pubblico "servizi e infrastrutture sociali di comunità" prevede:*

*- all'art 6, sesto comma, che "L'intervento dovrà concludersi entro il termine del 30 giugno 2025";  
- all'articolo 14, primo comma, ultimo capoverso, l'obbligo in capo al soggetto attuatore di "mantenere la destinazione d'uso coerente col progetto finanziato per gli edifici interessati dagli interventi e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi".*

*Tanto premesso, considerato che l'intervento proposto dal Comune di ... comprenderà sia lavori che servizi, con la presente sono a richiedere:*

- 1. Se il 30.06.2025 di cui al citato articolo 6 si riferisce esclusivamente al termine entro cui dovranno essere conclusi esclusivamente i lavori, attraverso la presentazione del certificato di regolare esecuzione / certificato di ultimazione dei lavori;*
- 2. Se l'importo progettuale previsto per l'erogazione dei servizi debba essere articolato sulle 5 annualità successive alla conclusione dei lavori (ad esempio: nel caso in cui i lavori della struttura siano ultimati il 1.05.2023 come da cronoprogramma lavori, la spesa progettuale relativa alla gestione dei servizi la dobbiamo prevedere per le successive 5 annualità e pertanto fino al 30.04.2028?)*

**Risposta:**

La conclusione dell'intervento entro il termine del 30 giugno 2025 si riferisce sia ai lavori che alle forniture di beni e servizi, in conformità alla milestone contenuta nell'allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea definitivamente approvato il 13 luglio 2021, con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale. Pertanto l'obbligo in capo al soggetto attuatore di mantenere la destinazione d'uso coerente col progetto finanziato per gli edifici interessati dagli interventi e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi dovrà essere assolto, per il periodo successivo al 30.06.2025, con mezzi propri e/o altri finanziamenti pubblici o privati.

\* \* \*

*Le attività dovranno concludersi entro il 30/06/2025: ma la rendicontazione può essere svolta anche successivamente anche con documenti contabili con data successiva? Es. la fattura di fornitura servizi attuati a giugno 2025 ma presentata ovviamente successivamente.*

**Risposta:**

Entro il 30/06/2025 gli interventi devono risultare operativi e funzionanti. Le modalità di rendicontazione delle spese saranno definite nella Convenzione di cui all'art.12 comma 3 dell'Avviso

\* \* \*

*C'è un limite minimo e massimo per gli importi richiesti annuali per il triennio indicato?*

*Nel caso in cui il progetto venisse approvato e di conseguenza finanziato, qual'è la tempistica? Entro il 2022 è già possibile prevedere l'avvio del progetto a fronte di avvenuta liquidazione di una prima tranche del finanziamento?*

**Risposta:**

Non è previsto alcun limite per gli importi annuali richiesti, che saranno erogati come indicato all'art 13 avviso.

Vedasi art.12 avviso (*Con l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse i soggetti proponenti risultati beneficiari dei finanziamenti sono autorizzati ad avviare le procedure di gara*)

\* \* \*

*Si domanda se è ammissibile la ristrutturazione di un appartamento da adibire ad accoglienza profughi già in corso di realizzazione stante l'emergenza. I lavori sono stati avviati lo scorso 8.3.2022*

**Risposta:**

Si premette che l'avviso è rivolto al finanziamento di interventi classificati dal PNRR come "nuovi progetti", vale a dire progetti ritenuti ammissibili al finanziamento e non previsti nei piani preesistenti.

Tuttavia l'art. 17 del Regolamento UE 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, recita, tra l'altro, che "sono ammissibili le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti di cui al presente Regolamento".

In base all'interpretazione contenuta nelle faq pubblicate sul sito di ItaliaDomani, ciò significa anche che i costi stimati delle misure incluse nel PNRR non devono riflettere azioni intraprese prima del 1° febbraio 2020.

Sarà quindi da verificare se le spese sostenute afferiscono a misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 nei termini indicati. In caso positivo, sono da considerarsi incluse nel periodo di ammissibilità del PNRR, fatta sempre salva la valutazione circa il rispetto degli altri principi di legittimità, regolarità, pertinenza e coerenza con quanto previsto nell'ambito del PNRR e dei singoli investimenti presentati all'interno del Piano.

\* \* \*

## **Modalità di erogazione delle risorse (art.13)**

*In riferimento al bando di cui all'oggetto, si chiedono informazioni e chiarimenti rispetto a quanto previsto dall'art.13 comma 1 "erogazione del contributo - pagamenti intermedi".*

*Viene prevista l'erogazione del SAL fino ad un massimo dell'80%, a fronte delle attività realizzate e della presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e pagate (fatture quietanzate).*

*E' possibile ottenere il SAL con fatture non quietanzate?*

**Risposta:**

Ai fini dell'erogazione del contributo a titolo di pagamento intermedio è necessaria la presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e pagate da parte del Soggetto attuatore. I documenti giustificativi di spesa o i mandati di pagamento devono essere quietanzati, cioè supportati da documentazione prodotta dall'Istituto bancario, attestante il trasferimento finanziario in oggetto. I documenti che consentono di provare l'avvenuto pagamento sono:

- Mandati di pagamento quietanzati, cioè con timbro dell'Istituto bancario e data di pagamento;
- Bonifico o assegno, accompagnato da estratto conto bancario da cui si evincano gli estremi di riferimento delle singole transazioni effettuate;
- Altro documento contabile comprovante l'inequivocabile avvenuto pagamento.

\*\*\*

*In riferimento all'Avviso in oggetto e, in particolare, all'art. 13, comma 1 "pagamenti intermedi", si richiede conferma della possibilità di presentazione di più SAL intermedi e periodici, fino all'80% del costo complessivo del progetto.*

**Risposta:**

La risposta è affermativa nei limiti previsti dall'avviso: l'importo di ciascun pagamento intermedio deve essere superiore al 10 % del costo complessivo del progetto e fino all'80% dello stesso.

\*\*\*

*Come può un piccolo comune, nel caso specifico individuato come intermedio, partecipare al presente avviso dovendo tener conto che, nel caso ammesso a finanziamento, il Comune dovrà anticipare fino all'80% del costo complessivo del progetto, visto che l'erogazione dei pagamenti intermedi avverrà solo a seguito dell'avvenuta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e pagate?*

**Risposta:**

L'avviso risponde alle regole generali di erogazione delle risorse pubbliche del PNRR. Tuttavia, consapevoli della problematica, l'art.13 dell'avviso prevede la possibilità di avvalersi di più pagamenti intermedi il cui importo complessivo deve essere superiore al 10% del costo complessivo del progetto posto a carico del presente Avviso e fino all'80% dello stesso, a fronte delle attività realizzate e della presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e pagate (fatture quietanzate) da parte del Soggetto attuatore, dopo l'inserimento dei dati nel predetto sistema informativo ed il conseguimento del positivo controllo da parte delle competenti Autorità.

\*\*\*

## Obblighi del soggetto attuatore (art.14)

*L'articolo 14, primo comma, ultimo capoverso dell'Avviso Pubblico prevede l'obbligo in capo al soggetto attuatore di "mantenere la destinazione d'uso coerente col progetto finanziato per gli edifici interessati dagli interventi e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi"; la nostra azienda sanitaria "USL Umbria 2" intende proporre interventi riferiti esclusivamente a forniture di beni e servizi in due degli ambiti di intervento prioritari individuati all'art. 7 comma 2 dell'avviso: "Servizi di assistenza domiciliare agli anziani" e "Rafforzamento dei centri per disabili"; con la presente si richiede: Se il vincolo quinquennale di cui in premessa sia da riferire, come nel nostro caso, anche a progetti che prevedono esclusivamente forniture di beni e servizi garantendo quindi il finanziamento dei servizi attivati/rafforzati per almeno 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi?*

### **Risposta:**

In analogia con i fondi SIE si applicano anche al PNRR i contenuti previsti all'art. 71 del REG CE 1303 del 2013 in materia di stabilità delle operazioni. Pertanto il citato obbligo in capo al soggetto attuatore di "mantenere la destinazione d'uso coerente col progetto finanziato per gli edifici interessati dagli interventi e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi" è applicabile nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi.

\* \* \*

Rispetto del principio DNSH

Per le FAQ relative al principio DNSH si rimanda ai seguenti link:

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0218\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0218(01)&from=EN)

<https://italiadomani.gov.it/it/faq/il-principio-dnsh.html>

[https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2021/circolare\\_n\\_32\\_2021/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2021/circolare_n_32_2021/)